

COMUNE di BESENELLO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

SEMPLIFICATO

2023 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

1.1 Risultanze della popolazione

1.2 Risultanze del territorio

1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

1.4 Analisi delle condizioni esterne all'ente: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR

2. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

2.2 Organismi partecipati

2.3 Linee del programma di mandato 2020-2025 ed obiettivi strategici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Situazione di cassa dell'Ente e livello di indebitamento

3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

3.3 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici, altre entrate correnti
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese

- Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alla gestione associata dei servizi;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Elenco delle missioni attivate

- e) Gestione del patrimonio, programmazione urbanistica e del territorio, piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Linee Guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Premessa.

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

In particolare il D.U.P. 2023-2025 viene redatto in modalità semplificata secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 che ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4. del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Attraverso tale strumento, ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Sul versante normativo si ricorda che:

- il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni

anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

- l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 Risultanze della popolazione

Dati Demografici	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	2.651	2.712	2.764	2.761	2.788
Maschi	1.333	1.367	1.385	1.387	1.403
Femmine	1.318	1.345	1.379	1.374	1.385
Famiglie	1.094	1.132	1.146	1.151	1.165
Stranieri	89	95	93	85	90
numero nati (residenti)	24	28	29	22	27
numero morti (residenti)	15	13	17	18	18
Saldo naturale	9	15	12	4	9
Tasso di natalità	0,91%	1,03%	1,05%	0,80%	0,97%
Tasso di mortalità	0,57%	0,48%	0,62%	0,65%	0,65%
Numero immigrati nell'anno	81	135	122	100	142
Numero emigrati nell'anno	102	89	82	107	124
Saldo migratorio	-	21	46	40	7
					18

Nel Comune di Besenello alla fine del 2022 risiedono 2788 persone, di cui 1403 maschi e 1385 femmine, distribuite su 25,94 kmq con una densità abitativa pari a 107,48 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2022:

- Sono stati iscritti 27 bimbi per nascita e 142 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 18 persone per morte e 1124 per emigrazione/irreperibilità;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 27 unità.

La dinamica naturale fa registrare un incremento di 9 unità.

La dinamica migratoria risulta essere negativa per 18 unità.

Popolazione divisa per fasce d'età	2020	2021	2022
Popolazione al 31.12	2.764	2.761	2.788
in età primaria infanzia (0-2 anni)	85	83	82
in età prescolare (3-6 anni)	118	110	109
in età scuola primaria e secondaria 1° grado (7-14 anni)	277	281	271
in forza lavoro 1° occupazione (15-29 anni)	425	418	442
in età adulta (30-65 anni)	1.411	1.414	1.404
oltre età adulta (oltre 65 anni)	448	455	480

Caratteristiche delle famiglie residenti	2018	2019	2020	2021	2022
n. famiglie	1.094	1.132	1.146	1.151	1.165
componenti	2,42	2,40	2,41	2,40	2,39

Anno scolastico	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
n. asili / sezioni	1	1	1	1	1
n. alunni	24	24	24	24	24

1.2 Risultanze del Territorio

1. Piani e strumenti urbanistici

Il Comune di Besenello si estende su un territorio della superficie di circa 25 kmq. La lunghezza delle strade interne al centro abitato è di km 12 mentre le strade esterne raggiungono la lunghezza di km 15.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2153 di data 23/11/2018 è stata approvata la variante al Piano Regolatore comunale conseguente alle richieste di inedificabilità ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.P. 15/15 e ss.mm.

In data 19/08/2021 è stata pubblicata la variante al Piano Regolatore Generale di Besenello approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1309 di data 07/08/2021 e pertanto è pienamente in vigore negli elaborati presenti sul sito comunale.

2. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2022		Programmazione 2023		Programmazione 2024		Programmazione 2025	
Acquedotto (numero utenze)	1462							
Rete fognaria (numero allacciamenti)	1301							
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No
Piano di classificazione acustica	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No

1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Nido d'infanzia: n. 1 con n. 24 posti disponibili

Scuola dell'infanzia: n. 1 con n. 125 posti disponibili, corrispondente a 5 sezioni

Scuola primaria: n. 1 gestita dalla P.A.T. a mezzo Istituto Comprensivo Alta Vallagarina con n. 10 aule disponibili.

Farmacie Comunali n. 1

Punto lettura: n. 1

L'economia di Besenello gravita in larga misura sul settore artigianale e agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali e dei pubblici esercizi.

Un rilievo significativo hanno anche il settore turistico grazie alla presenza sul territorio di Castel Beseno, da sempre polo attrattore del turismo storico-culturale trentino.

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015
A) Agricoltura, silvicoltura, pesca	102	91	90
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere	1	1	1
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni	29	27	26
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	12	13	11
H) Trasporto e magazzinaggio	2	2	2
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9	9	11
J) Servizi di informazione e comunicazione			
K) Attività finanziarie e assicurative	1	1	1
L) Attività immobiliari	11	10	10
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	5	5
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
P) Istruzione			
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			
S) Altre attività di servizi	46	45	47
X) Imprese non classificate	13	12	10
TOTALE	230	217	215

1.4 Analisi delle condizioni esterne all'ente: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'amministrazione comunale, nella logica di cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, ha deciso di aderire ad alcuni bandi proposti dai vari ministeri sulle missioni oggetto di interesse al fine di garantire l'approntamento di un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile.

I finanziamenti che verranno riconosciuti dovranno essere veicolati in modo da assicurare la trasparenza massima nella gestione dei fondi e nel contempo il rispetto della tempistica. Sono questi gli snodi fondamentali che il Governo pone alla base delle missioni del PNRR.

Il Comune di Besenello ha aderito al progetto di ammodernamento ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (missione 2, componente 4, investimento 2.2 del PNRR). Nel corso dell'anno 2023 si concluderà l'intervento attivato nell'anno 2022 e si prevede l'attivazione di un nuovo progetto di efficientamento energetico.

Inoltre il Comune di Besenello ha concentrato le proprie azioni sulla missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, ed in particolare:

- misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici,
- misura 1.4.3 adozione app IO,
- misura 1.4.4 estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE.

Per il dettaglio delle misure e interventi si veda la tabella 4 nella parte seconda sezione b) spese.

2 – INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta
Biblioteca comunale	Nell'anno 2022 gestione diretta. Ipotesi da valutare di esternalizzazione del servizio a decorrere dall'anno 2023.

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido comunale	La Coccinella Coop.	31/07/2024	Appalto del servizio (esternalizzazione) per 3 anni dal 01/09/21 al 31/07/24. Conferma esternalizzazione anche per anni successivi
Servizio cimiteriale	Job's coop società cooperativa	31/12/2022	Conferma dell'esternalizzazione del servizio anche per il triennio 2023-2025
Attuazione e gestione progetti Intervento 19	-----	annuale	Affidamento, gestione ed esecuzione del servizio anche mediante accordi amministrativi tra due o più comuni d'ambito

c) In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Canone Unico Patrimoniale (ex Imposta di Pubblicità e AA.PP. e Tosap)	ICA servizi s.r.l.	31/12/2027	Conferma esternalizzazione
Gestione dei rifiuti e TARI	Comunità della Vallagarina		Conferma esternalizzazione
Tesoreria	Cassa Centrale Banca	31/12/2024	Conferma esternalizzazione

d) Affidamento in house

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Riscossione coattiva, servizio idrico integrato (fatturazione e riscossione)	Trentino Riscossioni		Affidamento in house

e) In forma associata

Servizio	Comune capofila	Scadenza	Programmazione futura
Gestione spazi scuola secondaria di primo grado	Comune di Volano		Chiusura con nuova sede scuola a Volano
Servizio di polizia locale	Comune di Rovereto in gestione associata	2029	Conferma gestione associata
Biblioteca comunale	Comune di Rovereto		Eventuale ipotesi di gestione associata d'ambito minore
Servizio custodia forestale	Comune di Rovereto capofila della gestione associata	2031	

2.2 Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Besenello pertanto ha adottato, nel rispetto della vigente normativa, come modificata nel corso del tempo:

- in data 31 marzo 2015 il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, secondo quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 45 di data 31 marzo 2016 ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del Piano operativo di razionalizzazione, in adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014;
- ai sensi delle novità normative introdotte con l'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 di data 21.09.2017 è stato approvato il provvedimento di cognizione straordinaria che costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione sopracitato;
- con deliberazione consigliare n. 29 di data 27 dicembre 2018 è stata approvata la 1^a revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 7 co. 10 della L.P. 29.12.2016 n. 19 e ss.mm. e dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e ss.mm.;

Le partecipazioni comunali possedute possono sommariamente essere ricondotte a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune

La situazione al 31.12.2022 delle partecipazioni non è variata rispetto alla situazione precedente. L'ultima deliberazione consigliare di approvazione della revisione ordinaria è la delibera consigliare n. 32 di data 29 dicembre 2022 che riporta la seguente situazione al 31.12.2021:

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO RILEVAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC.COOP.	01533550222	0,51%	MANTENIMENTO
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	01614640223	0,10227%	MANTENIMENTO
TRENTINO DIGITALE SPA	00990320228	0,0102%	MANTENIMENTO
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	02002380224	0,0213%	MANTENIMENTO
TRENTINO TRASPORTI SPA	01807370224	0,00037%	MANTENIMENTO
FARMACIE COMUNALI SPA	01581140223	0,01%	MANTENIMENTO
AZIENDA PER IL TURISMO ROVERETO VALLAGARINA E MONTE BALDO s.c.a.r.l. (APT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl)	01875250225	1,92%	MANTENIMENTO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE ATTRAVERSO: CONSORZIO DEI COMUNI TRENTEINI, TRENTO DIGITALE SPA, TRENTO RISCOSSIONI SPA, TRENTO TRASPORTI SPA E FARMACIE COMUNALI SPA:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	ESITO RILEVAZIONE
Centro servizi condivisi scarl - indiretta di Trentino Digitale SpA, Trentino Riscossioni Spa e Trentino Trasporti SpA	02307490223	IN LIQUIDAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO 2021
SANIT SERVICE SRL - indiretta di Farmacie Comunali SpA	00697990224	MANTENIMENTO
UNIFARM SPA - indiretta di Farmacie Comunali SpA	00123510224	MANTENIMENTO
SET DISTRIBUZIONE SPA -indiretta di Consorzio dei Comuni	019328000228	MANTENIMENTO
Federazione Trentina delle Cooperazione soc.coop. - indiretta di Consorzio dei Comuni	00110640224	MANTENIMENTO
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra – Banca di Credito Cooperativo soc.coop. - indiretta di Consorzio dei Comuni	00107860223	MANTENIMENTO
APT TRENTO, BONDONE VALLE DEI LAGHI SOC.CONS.R.L. - indiretta di Trentino Trasporti SpA	01850080225	MANTENIMENTO
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L. - indiretta di Trentino Trasporti SpA	02313310241	MANTENIMENTO
CAR SHARING TRENTO soc.coop. - indiretta di Trentino Trasporti SpA	02130300227	MANTENIMENTO
Distretto Tecnologico Trentino soc. consortile a r.l. - indiretta di Trentino Trasporti SpA	01990440222	MANTENIMENTO
RIVA DEL GARDA FIREFCONGRESSI SPA - indiretta di Trentino Trasporti SpA	01235070222	MANTENIMENTO

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Besenello sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

2.3 Linee del programma di mandato 2020-2025 ed obiettivi strategici

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020 - 2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 9 ottobre 2020 con atto n. 28, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, a cui si rimanda per il testo integrale.

Le linee di azione contenute nel programma di Governo 2020 – 2025 sono:

- 1) Attenzione alla persona e inclusione sociale: In questi anni l'obiettivo che abbiamo avuto più a cuore è stato quello di dimostrare nel nostro operato spirito di servizio e senso di appartenenza alla comunità: vogliamo continuare in questa direzione. L'esperienza del Covid-19 ci ha insegnato che il nostro benessere può esserci tolto in qualsiasi momento, che non c'è prospettiva di miglioramento che non passi per il rispetto della natura e dei tempi del pianeta, Ciascuno ha il diritto ed il dovere di perseguire il proprio miglior interesse personale, ma all'interno di una cornice che possiamo salvare noi stessi solo se ci prendiamo cura della salute di tutti. Anche nella nostra piccola dimensione di paese il rispetto delle regole e l'aiuto e la cura nei confronti della comunità possono fare la differenza. di rispetto delle regole di convivenza in un contesto che abbia a cuore il benessere di tutti. Ogni residente potrà sentirsi parte di un tessuto di relazioni che non lo lascia solo nei momenti di bisogno. Partendo da questa idea forte abbiamo progettato e realizzato una serie di interventi per il sostegno e l'aiuto alle persone e alle famiglie che intendiamo mantenere e, dove possibile, migliorare. "Resilienza" e "aiuto reciproco" sono le nostre parole d'ordine. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2020 – 2025.
- 2) Tutela del territorio e mobilità sostenibile: La nostra visione del luogo in cui abitiamo è fortemente caratterizzata da una volontà di conservazione del suolo, di miglioramento dell'esistente e di protezione e difesa delle bellezze paesaggistiche. Siamo stati scottati per anni da numerosi tentativi di deturpare e saccheggiare il territorio: è naturale che vogliamo con forza dire no a opere come la PI.RU.BI., una seconda tangenziale che si mangi una parte delle campagne, le dighe sull'Adige. La salute collettiva dipende intimamente da un approccio diverso con l'ambiente, come ci ha insegnato questo ultimo periodo difficile. Ci poniamo quotidianamente come obiettivo primario la cura quotidiana del luogo in cui viviamo e ci impegniamo per diffondere sempre più una cultura sensibile alle tematiche ambientali. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2020 – 2025.
- 3) Gestione dei beni comuni: La nostra azione è indirizzata a 3 obiettivi principali: benessere nel contesto urbano, manutenzione ordinaria e straordinaria, azioni di autoprotezione della comunità. Gli interventi alla viabilità interna e i progetti in tema di mobilità sostenibile che abbiamo previsto mirano a realizzare un contesto urbano in cui stare a misura di cittadino. Il miglioramento della qualità della vita nel nostro paese passa anche attraverso un'attenta pulizia e una costante manutenzione delle infrastrutture comunali e attraverso la realizzazione di nuovi interventi di miglioramento. Per le opere di manutenzione straordinaria dell'acquedotto, della fognatura, degli edifici scolastici, della viabilità, dell'illuminazione pubblica, degli immobili comunali e delle strutture sportive sono sempre stati impegnati importi significativi del bilancio comunale. A Besenello si gode già di una dotazione di strutture pubbliche consistente, considerate le dimensioni del Comune. Oggi i finanziamenti provinciali sono sensibilmente ridotti, anche a causa della crisi per coronavirus. Per questi motivi è ancor più necessario destinare le risorse a mantenere efficiente il patrimonio esistente, piuttosto che puntare sul consenso elettorale promettendo la realizzazione di altre strutture che richiederebbero grandi investimenti, indebitamento e costi di manutenzione elevati. Alla protezione civile per la maggior tutela di tutti i cittadini sono dedicati alcuni importanti interventi programmati: l'esperienza del terremoto in centro Italia, di Vaia e della pandemia che ancora stiamo vivendo ci hanno persuasi dell'importanza di farci trovare preparati. La formazione della popolazione sul tema, la nuova sede dei Vigili del Fuoco Volontari, la piazzola per l'elicottero del soccorso, sono alcuni tasselli di un disegno più ampio che prevede la capacità della comunità di accudire se stessa. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2020 – 2025.
- 4) Il Comune istituzione e la partecipazione dei cittadini: La comunità è dei cittadini L'amministrazione del bene pubblico si basa per noi sull'equità, sull'impegno e sulla competenza. Siamo consapevoli che essere amministratori impone l'obbligo di meritare la fiducia che la comunità ci ha dato. E proprio perché la comunità ci ha delegati a gestire l'interesse collettivo, ci pare indispensabile farlo responsabilmente e con trasparenza. Ma questa non dev'essere una delega ottenuta una volta ogni cinque anni per poi non ascoltare più gli elettori: i cittadini devono essere messi nella condizione di partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano. Perciò vogliamo stimolare esperienze di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza attiva. Quello che intendiamo con l'espressione cittadinanza attiva è la capacità dei cittadini di organizzarsi in modo autonomo e multiforme, di mobilitare risorse

umane, intellettuali, tecniche e finanziarie per agire in tutela dei diritti propri e della propria comunità. Ad ognuno, per la sua parte, compete l'esercizio del potere come possibilità e capacità di essere cittadino a pieno titolo e non un semplice amministrato, di intervenire sulle decisioni di interesse collettivo e di prendersi cura del paese. Quest'ambito rappresenta anche una palestra per le nuove generazioni dove esercitarsi nella responsabilità e nella gestione del bene comune. Tanto più nel nostro tempo in cui i servizi pubblici non riescono oramai a coprire i bisogni della popolazione ed è sempre più necessario stimolare visioni e buone prassi, che rappresentano Beni Comuni Immateriali, attraverso alleanze tra amministrazione e cittadini. È il tempo giusto per cercare insieme nuove risposte fondate su nuovi modelli di reti di relazioni sociali, indirizzati a riorientare gli stili di vita e il proprio agire personale. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2020 – 2025.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 Situazione di cassa dell'Ente e livello di indebitamento

Fondo cassa al 31/12/2022: € 604.982,74

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

- Fondo cassa al 31/12/2021: € 863.105,20
- Fondo cassa al 31/12/2020: € 378.669,17
- Fondo cassa al 31/12/2019: € 198.968,57

Nell'ambito del triennio precedente l'amministrazione comunale non è ricorsa all'anticipazione di cassa.

Il livello di indebitamento deve essere verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La possibilità di indebitamento con l'entrata in vigore dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale, è pressoché preclusa, pertanto non c'è alcuna volontà di contrarre nuovo debito.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2015 da parte della Provincia per il Comune di Besenello ha riguardato tutti i mutui che erano in ammortamento tranne il mutuo in essere con Cassa del Trentino s.p.a., mutuo che non poteva essere compreso fra quelli soggetti alla normativa di estinzione anticipata, il cui ammortamento è terminato con il 31/12/2017. Comunque l'estinzione anticipata comporterà la riduzione dei trasferimenti sul Fondo investimenti minori dal 2018 al 2027 della quota recuperata sullo stesso dalla PAT derivante dall'anticipazione dei fondi per il rimborso del debito residuo al 2015 e relativi oneri di estinzione anticipata, ammontante ad € 21.137,38 annui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni in migliaia di euro:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Debito iniziale	272	139	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	133	139	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	139	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritta in data 28 novembre 2022, le parti hanno confermato quanto stabilito con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020, ovvero l'assegnazione di spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Gli spazi finanziari sono stati assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012, fino a tutto l'esercizio finanziario 2022.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, l'intesa ha stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso del triennio precedente non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2022	0
anno 2021	0
anno 2020	0

3.3 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione n. 104 di data 12 luglio 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione n. 38 del 28 aprile 2022; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4 – Risorse umane e struttura organizzativa dell’ente

L’assetto organizzativo comunale è definito nel regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 di data 28.12.2000, successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 11 di data 28.06.2001, n. 24 di data 12.06.2002, n. 09 di data 18.06.2003, n. 05 di data 13.03.2008, n. 20 di data 07.07.2016, n. 16 di data 15.06.2018 e, da ultimo, con la deliberazione n. 21 di data 16.08.2018 ed in particolare dall’allegata tabella A “Dotazione organica”.

A seguito della normativa provinciale che non obbligava più i comuni trentini alla gestione obbligatoria associata dei servizi, si è approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 30 giugno 2020 il recesso dalla gestione associata Ambito 10.2 a far data dal 1° luglio 2020.

In conseguenza di tale atto si deve ripensare a tutta l’impostazione concernente le risorse umane necessarie alla gestione dell’ente, anche se siamo sempre disponibili ad instaurare rapporti e convenzioni a geometria variabile volontaria con gli altri enti del nostro territorio.

Il modello organizzativo del Comune di Besenello prevede la strutturazione in 5 strutture organizzative corrispondenti a servizi omogenei e precisamente:

- Servizio Affari generali;
- Servizio Tecnico (edilizia privata ed urbanistica)
- Servizio Patrimonio;
- Servizio Reti;
- Servizio Finanziario;

mentre il servizio tributi e tariffe e polizia locale sono già da anni svolti in gestione associata.

Di seguito si evidenzia la consistenza del personale dipendente del Comune di Besenello in servizio al 31.12.2022 a tempo indeterminato.

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO al 31.12.2022			POSTI A 36 H DISPONIBILI
		TEMPO PIENO	PART-TIME	TOTALE	
A	5	2°	2° (18 ore)	3	2
B base	5	0	1 (26 ore)	1	1
B evoluto		2+1°	0	3	
C base	7	4	2 (18 ore) 1 (24 ore)	5,5	1,5
C evoluto		0	0	0	
D base	2	1	0	1	1
D evoluto		0	0	0	
Segretario comunale	1	0	0	0	1
TOTALE	20	10	6	16	6,5

(°) unità in servizio presso la Scuola dell’infanzia.

La consistenza del personale dipendente del Comune di Besenello in servizio al 31.12.2022 a tempo determinato è invece la seguente.

Categoria e posizione economica	PERSONALE IN SERVIZIO al 31.12.2022		
	Tempo pieno	Part-time	Totale
A	0	1°	1
B base	0	0	0
B evoluto	0	0	0
C base	0	0	0
C evoluto	0	0	0
D base	0	0	0
D evoluto	0	0	0
Segretario comunale	0	0	0
TOTALE	0	1	1

(°) unità in servizio presso la Scuola dell'infanzia.

Nel corso dell'anno 2022 si è proceduto alla copertura definitiva dei posti a tempo determinato riguardante gli uffici comunali con l'assunzione di n. 2 figure di cui n. 1 a tempo pieno e n. 1 part-time a 24 ore, raggiungendo pertanto l'obiettivo che era stato prefissato nel DUP 2022-2024.

Uno degli obiettivi per l'anno 2023 è la copertura del posto di Segretario comunale. A tal proposito è stato espletato apposito concorso concluso nel mese di gennaio 2023 con la nomina del vincitore.

L'obiettivo triennale con la situazione attuale del Comune di Besenello non potrà che essere quello della copertura dei posti rimasti scoperti per pensionamento, esplorando come detto sopra l'eventuale convenienza ad instaurare accordi sovra comunali ove ritenuto positivo in termini di efficienza e di economicità. L'implementazione organica potrebbe anche attuarsi tramite passaggi premianti intracategoria per le posizioni di maggior responsabilità all'interno dell'ente, anticipate se ritenuto opportuno da un periodo di verifica con riconoscimento temporaneo delle mansioni superiori.

L'adeguatezza dell'organico rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire al comune l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi.

Visto il protrarsi della situazione d'emergenza sanitaria ed economica generale, la Provincia Autonoma di Trento ha previsto di sospendere i tagli e le limitazioni alle assunzioni di personale, anche per l'anno 2023 ha previsto un sistema a dotazioni standard entro il quale il singolo ente, ritenuto sotto organico, possa assumere personale dipendente anche oltre il turnover dei pensionamenti subiti.

Il Protocollo d'intesa ha proposto pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

La programmazione delle risorse umane dovrà comunque giocoforza analizzare e monitorare l'andamento della spesa corrente a venire, condizione sine qua non per l'assunzione di personale aggiuntivo.

Per il triennio 2023 – 2025 verrà impostata una riorganizzazione della struttura della Segreteria Generale, del Servizio Demografico e della Segreteria dell'area tecnica in quanto si intende organizzare un ufficio di front office trasversale laddove i tre dipendenti possano dare risposte per i vari servizi gestiti ai cittadini per le loro richieste basilari (modulistica, semplici certificazioni, richieste ed appuntamenti, ecc...) e nello stesso tempo dare un supporto di primo livello interdisciplinare per gli uffici comunali interni (protocollo, atti amministrativi, deliberazioni, ecc...).

A tale nuova formula organizzativa, molto simile ad un URP, verranno destinati inizialmente un dipendente C base 36 ore settimanali, uno a 28 ore settimanali e uno a 24 ore settimanali, personale già presente fra coloro che sono in servizio; questo nuovo assetto permetterà anche di affrontare in modo più efficace i periodi di assenza di qualche addetto sia esso per ferie e/o per motivi personali nonché, in un primo momento di prova da valutare, riuscire a contenere la spesa per il personale.

5 – Vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Si ricorda il quadro normativo di riferimento:

- con legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.;
- l'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.;
- il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali;
- l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]"
- l'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019, n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopracitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P., in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici, altre entrate correnti

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2023 rimangono invariate rispetto al 2022, salvo quanto previsto dal Protocollo di Finanza Locale per l'anno 2023 e dalla Legge di Stabilità Provinciale per il 2023.

Si rinvia ad eventuale deliberazione consiliare da adottarsi nella sessione consiliare del bilancio 2023-2025.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMIS	449.824,77	450.000,00	440.000,00	450.000,00	450.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	9.435,65	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, TOSAP

A partire dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. A partire dal bilancio di previsione 2021-2023 è stata quindi introdotta una nuova voce nel titolo 3, che è andata a sostituire:

- l'imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni
 - la TOSAP
- presenti nel titolo 1.

TARI (tributaria)

Per le tariffe applicate si rimanda alla deliberazione consiliare della sessione di bilancio.

Il recupero dell'evasione fiscale, pur essendo incassata dal Comune di Besenello, è gestita dalla Comunità della Vallagarina, ente con il quale l'imposta è gestita in convenzione.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
TARI	287.458,00	294.127,00	293.000,00	296.000,00	297.000,00	302.000,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2023 rispetto a 2022
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.159.722,98	977.026,62	1.084.098,57	1.143.531,45	1.045.639,14	1.045.639,14	105,5%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	1.159.722,98	977.026,62	1.084.098,57	1.143.531,45	1.045.639,14	1.045.639,14	105,5%

Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	ENTRATE 2023	SPESA 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESA 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESA 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025
Asili nido	260.000,00	300.000,00	86,67%	265.000,00	300.000,00	88,33%	265.000,00	300.000,00	88,33%
Impianti sportivi	20.000,00	133.000,00	15,04%	22.000,00	128.000,00	17,19%	22.000,00	128.000,00	17,19%
Mense scolastiche	32.000,00	33.000,00	96,97%	32.000,00	33.000,00	96,97%	32.000,00	33.000,00	96,97%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2023	SPESA 2023 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESA 2024 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESA 2025 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2025
Acquedotto	148.000,00	148.000,00	100,00%	148.000,00	148.000,00	100,00%	148.000,00	148.000,00	100,00%
Fognatura	60.000,00	60.000,00	100,00%	60.000,00	60.000,00	100,00%	60.000,00	60.000,00	100,00%
Depurazione	130.000,00	130.000,00	100,00%	130.000,00	130.000,00	100,00%	130.000,00	130.000,00	100,00%

Canone unico patrimoniale.

A partire dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. A partire dal bilancio di previsione 2021-2023 è stata quindi introdotta una nuova voce nel titolo 3, che è andata a sostituire l'imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e la Tosap del titolo 1.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
Canone unico patrimoniale	11.117,67	10.261,00	10.500,00	10.500,00

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici verrà determinato a fine anno dalla Giunta. Di seguito si elencano le delibere di approvazione delle tariffe in vigore:

Organo	N.	Data	Descrizione
G.C.	7	03/02/2023	Tariffe servizio acquedotto
G.C.	6	03/02/2023	Tariffe servizio fognatura
G.P.	908	27/05/2022	Tariffe provinciali del servizio di depurazione delle acque, ultime approvate
C.C.	6	17/03/2022	Tassa sui rifiuti (TA.RI.), ultime approvate relative a anno 2022 e 2023

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente:

Tipo di provento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Fitti attivi da fabbricati	27.000,00	32.000,00	32.000,00
Fitti attivi da terreni e boschi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Canone concessione gas	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Proventi impianti sportivi	20.000,00	22.000,00	22.000,00
Sovracanoni su concessioni derivazioni idriche	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Concessione amministrativa compendio Farmacia Comunale	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Sanzioni amministrative e sanzioni pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	6.000,00	11.000,00	11.000,00
Interessi attivi e altri redditi di capitale	42.000,00	48.000,00	49.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, derivanti dall'incasso effettuato per nostro conto dal Comune di Rovereto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, verranno destinati integralmente alla spesa corrente per segnaletica verticale ed orizzontale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2022 rispetto al 2021
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	529.646,16	520.366,97	434.000,00	1.114.922,00	180.000,00	180.000,00	256,9%
Altri trasferimenti in conto capitale	55.000,95	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50,0%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	
Altre entrate da redditi da capitale	92.173,52	19.608,44	20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	150,0%
FPV	510.308,32	510.308,32	500.509,28	-	-	-	0,0%
Avanzo	41.000,00	41.000,00	172.058,00	15.000,00	-	-	8,7%
TOTALE Entrate extra tributarie	1.228.128,95	1.191.283,73	1.226.567,28	1.194.922,00	260.000,00	260.000,00	97,4%

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La possibilità di indebitamento con l'entrata in vigore dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale, è pressoché preclusa, pertanto non c'è alcuna volontà di contrarre nuovo debito.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2015 da parte della Provincia per il Comune di Besenello ha riguardato tutti i mutui che erano in ammortamento tranne il mutuo con Cassa del Trentino s.p.a., mutuo che non poteva essere compreso fra quelli soggetti alla normativa di estinzione anticipata, il cui ammortamento è terminato con il 31/12/2017. Comunque l'estinzione anticipata comporterà la riduzione dei trasferimenti sul Fondo investimenti minori dal 2018 al 2027 della quota recuperata sullo stesso dalla PAT derivante dall'anticipazione dei fondi per il rimborso del debito residuo al 2015 e relativi oneri di estinzione anticipata, ammontante ad € 21.137,38 annui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni in migliaia di euro:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	667	272	139	21	21	21	21	21	21
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	184	133	139	21	21	21	21	21	21
Estinzioni anticipate	211	0	0	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	272	139	0	0	0	0	0	0	0

B) SPESE

Monitoraggio della spesa corrente

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2022 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co.4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la ratio dell'introduzione di tale strumento programmatico - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Come detto sopra per l'anno 2020 e 2021, stante la emergenza sanitaria in corso, la Provincia Autonomo di Trento rinviando al 2022 politiche di contenimento della spesa, introduce, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle

Autonomie locali. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabiliti, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

1	Interventi previsti nel Piano della Mobilità Sostenibile	250.000,00	200.000,00	Affidata progettazione esecutiva
2	Realizzazione primo tratto marciapiede Besenello-Calliano	1.150.000,00	85.000,00	Approvata progettazione preliminare e affidata progettazione definitiva con finanziamenti sul Fondo Strategico
3	Acquisizione e ristrutturazione immobile per nuova sede V.V.F.	1.500.000,00	90.000,00	Affidata progettazione preliminare e acquisito finanziamento PAT
4	Miglioramento vulnerabilità sismica scuola primaria	200.000,00	100.000,00	Affido primo stralcio lavori in corso d'anno
5	Ampliamento area loculi cimitero comunale	200.000,00	50.000,00	Affidata progettazione preliminare
6	Realizzazione nuova tubazione per serbatoio di Compet e collegamento alla rete dell'acquedotto di Dietrobeseno	350.000,00	40.000,00	Acquisita progettazione preliminare per richiesta finanziamento sul Fondo di Riserva
7	Realizzazione tratto fognatura Frazione Dietrobeseno	300.000,00	0,00	Avvio studio di fattibilità in corso d'anno

^m descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo imputato nel 2022 e negli anni precedenti (2)	2023		2024		Anni successivi
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	
1	Lavori di efficientamento IIPP centro storico	2022	58.822,30	-	58.822,30	58.522,30	-	-	-
Totale:			58.822,30	-	58.822,30	58.522,30	-	-	-

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

Opera rientrante nella Missione 1 Componente 4, Investimento 2.2 del PNRR – interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica nei Comuni, finanziata per euro 50.000,00 (in dettaglio nella scheda 4).

Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
ENTRATE ACCANTONATE					
1	Stanziamento di bilancio (avanzo accantonato)	15.000,00			15.000,00
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				-
2	Vincoli derivanti da mutui				-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				-
4	Vincoli formalemnte attribuiti dall'ente				-
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	1.164.922,00	230.000,00	230.000,00	1.624.922,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				-
7	Oneri di urbanizzazione/ contributi allacciamiento acquedotto	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
TOTALI		1.209.922,00	260.000,00	260.000,00	1.729.922,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio

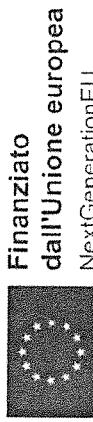
2006 n. 3 e s.m.i. e relativo accordo di programma) opera che si avvale di un finanziamento di € 650.000,00 sul Fondo strategico territoriale di cui all'articolo 9, comma 2 quinque, della Legge Provinciale 16 giugno

(**) opera che si avvale di un finanziamento di € 1.200.000,00 ai sensi dell'art. 21 bis | P. 22 agosto 1988 n. 26 es m

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missioni/ programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma		
						Spesa totale	2023	2024
09 04		1	Realizzazione tratto fognatura Frazione Dietrobeseno		2025	300.000,00		
01 05		2	Area eventi annessa alla zona sportiva		2025	300.000,00		
10 05		3	Sistemazione area e parcheggi Via Castel Beseno		2025	500.000,00		
10 05		4	Completablemanutenzione straordinaria e messa in sicurezza Percorso dell'Arte		2025	300.000,00		
				<i>Total:</i>		1.400.000,00	-	-

SCHEDA 4 - tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato richiesto/si richiederà di finanziamento con PNRR



CUP	INTERVENTO	ATTIVATO/ DA ATTIVARE	MISSIONE/ COMPONENTE	INVESTIM.	MISURA	TITOLARITÀ	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR	FASE DI ATTUAZIONE
B31F22000980006	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.1	PaDigitale2026	79.922,00	affidato incarico
B31F22002700006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.4	PaDigitale2026	14.000,00	in fase di affidamento
	Adozione app IO	DA ATTIVARE	M1C1	1.4	1.4.3	PaDigitale2026	da definire	in fase di avvio progetto
B34H22001300001	Intervento di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica - 2022	ATTIVATO	M5C2	2.2		Ministero dell'interno	50.000,00	lavori da concludersi nell'anno 2023
	Intervento di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica - 2023	DA ATTIVARE	M5C2	2.2		Ministero dell'interno	50.000,00	in fase di avvio progetto

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2023	2024	2025
Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	28.074,61	-	-
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	2.614.031,45	2.548.139,14	2.554.139,14
	Totale	2.642.106,06	2.548.139,14	2.554.139,14
Uscita				
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	2.650.968,68	2.527.001,76	2.533.001,76
fondo pluriennale vincolato				
fondo crediti di dubbia esigibilità		37.475,20	37.606,60	38.026,60
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	21.137,38	21.137,38	21.137,38
	Totale	2.672.106,06	2.548.139,14	2.554.139,14
Somma finale		30.000,00	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti		30.000,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante controllo, nel corso degli esercizi interessati dal D.U.P., per monitorare il collegamento fra la programmazione delle spese e la richiesta di erogazione a Cassa del Trentino s.p.a. in particolare per quanto riguarda le opere pubbliche finanziate con contributi destinati e/o vincolati provinciali.

D) ELENCO DELLE MISSIONI ATTIVATE

Si riporta di seguito l'elenco delle missioni di cui al bilancio di previsione 2023-2025.

MISSIONE 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		64.300,00	64.300,00	64.300,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		64.300,00	64.300,00	64.300,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		282.593,00	239.000,00	239.000,00
	di cui già impegnate	47.045,04	34.644,06	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		282.593,00	239.000,00	239.000,00
	di cui già impegnate	47.045,04	34.644,06	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		93.338,17	87.900,00	87.900,00
	di cui già impegnate	2.638,17	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		93.338,17	87.900,00	87.900,00
	di cui già impegnate	2.638,17	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		29.500,00	29.500,00	29.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		29.500,00	29.500,00	29.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		115.286,00	109.300,00	109.300,00
	di cui già impegnate	1.986,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		60.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		175.286,00	114.300,00	114.300,00
	di cui già impegnate	1.986,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		100.834,72	94.300,00	94.300,00
	di cui già impegnate	3.042,24	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		100.834,72	94.300,00	94.300,00
	di cui già impegnate	3.042,24	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		61.293,00	52.400,00	52.400,00
	di cui già impegnate	1.093,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		61.293,00	52.400,00	52.400,00
	di cui già impegnate	1.093,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		161.139,48	147.700,00	147.700,00
	di cui già impegnate	20.007,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		87.922,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	25.885,34	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		249.061,80	152.700,00	152.700,00
	di cui già impegnate	45.892,34	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		24.000,00	24.000,00	24.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		24.000,00	24.000,00	24.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		260.469,59	250.250,00	250.250,00
	di cui già impegnate	28.899,11	2.940,15	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		15.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		275.469,59	255.250,00	255.250,00
	di cui già impegnate	28.899,11	2.940,15	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		84.200,00	84.000,00	84.000,00
	di cui già impegnate	21.140,77	13.206,20	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		195.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		279.200,00	104.000,00	104.000,00
	di cui già impegnate	21.140,77	13.206,20	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		6.500,00	6.500,00	6.500,00
	di cui già impegnate	3.747,63	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		6.500,00	6.500,00	6.500,00
	di cui già impegnate	3.747,63	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		67.873,83	61.415,00	61.415,00
	di cui già impegnate	11.592,46	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		13.000,00	7.000,00	7.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		80.873,83	68.415,00	68.415,00
	di cui già impegnate	11.592,46	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		156.000,00	148.000,00	148.000,00
	di cui già impegnate	46.787,29	12.164,62	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		28.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		184.000,00	163.000,00	163.000,00
	di cui già impegnate	46.787,29	12.164,62	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0602 Programma 02 Giovani

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		32.000,00	32.000,00	32.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		32.000,00	32.000,00	32.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		7.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		7.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		25.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		26.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		10.200,00	10.200,00	10.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		100.000,00	95.000,00	95.000,00
	di cui già impegnate	30.786,55	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		110.200,00	105.200,00	105.200,00
	di cui già impegnate	30.786,55	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0903 Programma 03 Rifiuti

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		297.000,00	301.000,00	301.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		297.000,00	301.000,00	301.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		218.246,50	217.100,00	217.100,00
	di cui già impegnate	8.371,09	2.074,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		95.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		313.246,50	247.100,00	247.100,00
	di cui già impegnate	8.371,09	2.074,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		69.000,00	67.000,00	67.000,00
	di cui già impegnate	23.539,14	17.992,51	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		420.000,00	63.000,00	63.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		489.000,00	130.000,00	130.000,00
	di cui già impegnate	23.539,14	17.992,51	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		9.500,00	9.500,00	9.500,00
	di cui già impegnate	275,87	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		116.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		125.500,00	14.500,00	14.500,00
	di cui già impegnate	275,87	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		334.500,00	324.500,00	324.500,00
	di cui già impegnate	272.519,16	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		334.500,00	324.500,00	324.500,00
	di cui già impegnate	272.519,16	268.967,16	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		73.000,00	73.000,00	73.000,00
	di cui già impegnate	37.763,60	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		73.000,00	73.000,00	73.000,00
	di cui già impegnate	37.763,60	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		14.000,00	14.000,00	14.000,00
	di cui già impegnate	1.736,94	858,58	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		14.000,00	14.000,00	14.000,00
	di cui già impegnate	1.736,94	858,58	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		7.500,00	7.500,00	7.500,00
	di cui già impegnate	2.700,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		12.500,00	12.500,00	12.500,00
	di cui già impegnate	2.700,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		4.500,00	4.500,00	4.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		50.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		54.500,00	9.500,00	9.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		18.718,87	13.530,16	19.110,16
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		18.718,87	13.530,16	19.110,16
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		37.475,20	37.606,60	38.026,60
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		37.475,20	37.606,60	38.026,60
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

2003 Programma 03 Altri Fondi

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 Debito pubblico

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Rimborso di prestiti		21.137,38	21.137,38	21.137,38
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		21.137,38	21.137,38	21.137,38
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese per conto terzi e partite di giro		1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO, PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione si è rilevato di dismettere tramite alienazione l'immobile precedentemente occupato dalla cabina SET di Via Carducci ora non più in uso.

Per quanto concerne l'acquisto di eventuali realtà l'Amministrazione comunale evidenzia l'interesse in ordine all'acquisto/acquisizione/permuto/donazione/accettazione ereditaria delle seguenti particelle in C.C. Besenello: p.f. 3262, Capitello di Piazza parte p.ed. 87/1, Chiesetta di Compet p.f. 320-321-322-323-324-325, sedime Vascone antincendio Ravanazzi parte p.f. 2628/1 e p.f. 2636 e Busental, realtà anche in concessione presso il Pra di Gola per spostamento bivacco, realtà località Pontera p.f. 146-147, realtà intorno Sede anziani p.f. 156-157-160-161-162-163-164, p.ed 837 parte interrata e piazzale esterno per nuova sede V.V.F. in alternativa ad un'acquisizione nell'area ex Cemea o in altro edificio artigianale in disuso, nonché delle p.ed. 249, 252, 246/1 e di parte della p.f. 135 per circa 40 mq. anch'esse tutte in C.C. Besenello ed adiacenti a via Alfieri ed alla relativa fontana, p.f. 509/1 per parcheggino S. Andrea.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti individuati al 1° comma dell'art. 1 del decreto (Regioni, enti locali e loro enti e organismi strumentali esclusi gli enti del settore sanitario), la redazione del bilancio consolidato, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Inoltre viene specificato che il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha, quali suoi allegati, la relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il comma 3 del citato articolo stabilisce inoltre che *"ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II"*.

Il bilancio consolidato è quindi un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Lo stesso è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

La *ratio* di tale strumento si evince in particolare da quanto evidenziato dall'allegato 4/4 del decreto e appare volta a:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che persegono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato deve essere:

- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all'ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall'ente capogruppo nel regolamento di contabilità ovvero con altro proprio atto o, in mancanza, entro il termine previsto dal paragrafo 3.2 del principio contabile 4/4.

Appare di tutta evidenza, quindi, che l'adozione del bilancio consolidato è strettamente collegata all'introduzione della contabilità economico patrimoniale nell'Ente di riferimento ed all'individuazione dei soggetti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.

L'art. 11-bis sopracitato precisa che gli enti possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato (salvo gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione); in particolare vige un regime differenziato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Da una lettura degli artt. 232 e 233 del D. Lgs. 267/2000, come chiarita con comunicato del Ministero dell'Interno di data 25.04.2018 e da specifica FAQ resa in sede Arconet, si evince la facoltà, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche con riferimento all'esercizio 2017. Da ciò deriva, come chiarito anche da apposita circolare del Consorzio dei Comuni Trentini, che i comuni trentini - che già applicano le disposizioni suddette con un anno di posticipo - possono rinviare la contabilità economico-patrimoniale in riferimento all'anno 2018.

In realtà tale possibilità è stata confermata anche per l'anno 2019 da una variazione al D. Lgs. 267/2000 introdotta dal D.L. 30 aprile 2019 n.34, convertito con modificazioni dalla L.28 giugno 2019 n. 58, entrata in vigore dal 30 giugno 2019, come evidenziato da una circolare del Consorzio dei Comuni Trentini del 09/07/2019. Secondo tale norma l'art.232, 2 comma, dispone che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti potranno non tenere la contabilità economico-patrimoniale anche per gli esercizi 2019 e 2020. Per l'esercizio 2019 l'ente dovrà esercitare un formale rinvio; per l'esercizio 2020 l'ente dovrà allegare al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto ministeriale. Tale possibilità è stata confermata anche per l'anno 2019 da una circolare del Consorzio dei Comuni Trentini del 09/07/2019. Secondo tale circolare gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti potranno non tenere la contabilità economico-patrimoniale anche per gli esercizi 2019 e 2020.

Tale rinvio è stato adottato dal Comune di Besenello con deliberazione consiliare n. 15 del 30/07/2019.

A seguito della pubblicazione nella G.U. n. 302 del 31 dicembre della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019), è stato abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Infatti, il comma 831 della citata norma, ha apportato una modifica all'articolo 233-bis del D.lgs. 267/2000 che ora al comma 3 rende facoltativa la redazione del bilancio consolidato per tali comuni.

Per il Comune di Besenello la decisione di non predisporre il bilancio consolidato è stata assunta con deliberazione consiliare n. 14 del 30/07/2019.

Il Comune di Besenello intende avvalersi di tale facoltà prevista dal legislatore e che, con riferimento agli enti di modesta dimensione, appare utile e necessaria al fine di implementare, con la dovuta attenzione ed unitarietà, tali importanti ed innovativi principi contabili.

G) LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione"*.

I piani fino ad ora adottati dal Comune di Besenello sono stati elaborati con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini e sono sostanzialmente allineati con le linee guida dei Piani nazionali anticorruzione.

Per l'anno 2022 è stato approvato l'aggiornamento al "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024" con deliberazione della Giunta Comunale di data 31.03.2022, n. 32, entro i termini di approvazione di legge che, per l'anno 2022, erano fissati al 30.04.2022.

Sono state effettuate nei termini le relazioni del RPCT sia in ordine alla prevenzione della corruzione sia in ordine alla trasparenza nel 2022.

Lo stesso piano con i relativi allegati, come pure i piani precedenti, sono pubblicati sul sito del Comune nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "altri contenuti".

In seguito all'entrata in vigore del decreto-legge 9 giugno 2021, n 80 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà assorbito dal PIAO (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) che ha come obiettivo quello di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Il PTPCT è inserito nella SEZIONE 2 del PIAO: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – sottosezione – Rischi corruttivi e trasparenza. Il termine per l'approvazione del PIAO 2022 scadeva il 28.12.2022 mentre a regime è previsto che lo stesso sia approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il Comune di Besenello ha adempiuto all'obbligo approvando il PIAO 2022-2024 con delibera di Giunta comunale n. 133 di data 25.11.2022.

Da ultimo il Comune di Besenello in data 03.02.2023 ha pubblicato l'avviso pubblico al fine di raccogliere nuove sollecitazioni o proposte di miglioramento in merito alle linee di azioni sino ad ora elaborate in materia di prevenzione della corruzione sulla proposta della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) del Comune di Besenello 2023/2025.

ALLEGATI

- 1) Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2023
- 2) Indirizzi generali di governo 2020-2025
- 3) Relazione della giunta al Bilancio di previsione 2023-2025
- 4) Delibera approvazione indirizzi strategici al DUP 2023-2025



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023

Trento, 28 novembre 2022

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante “Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali”;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”;
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;
- tenuto conto dell'intervenuta approvazione dello schema di integrazione del Protocollo di finanza locale 2023 da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 21 novembre 2022 – con esclusione di una parte, che è stata stralciata – e della Giunta provinciale nella seduta del xx novembre 2022;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

l'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità ***Mattia Gottardi***

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Paride Gianmoena***

sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2023

1. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

1.1 PREMESSE GENERALI

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023.

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

Di seguito si riporta il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., a cui corrispondono i trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 2.2.2.

1.2 MODIFICHE DEL QUADRO TRIBUTARIO IM.I.S.

Rispetto a quanto indicato nel paragrafo 1.1, si evidenziano le seguenti fattispecie per le quali le parti concordano una diversa valutazione e la necessità di apportare delle modifiche di adeguamento alla normativa vigente.

1.2.1 REGIME FISCALE IM.I.S. PER LE COOPERATIVE SOCIALI E LE ONLUS

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, preso atto:

- che l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- che l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2022 l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- che il D. L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- che l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- che il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- che con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma che ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- che quindi, ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
 - a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2023 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;
 - b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2023, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Sul presupposto di tale incertezza normativa, le parti concordano di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2023 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. di rinviare ai primi mesi del 2023 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2022, il regime giuridico in vigore per il 2023 stesso in capo a tali soggetti, con particolare

riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2023 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

1.2.2 ULTERIORI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SULLA NORMATIVA IM.I.S.

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti sia giuridici che di merito della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro legislativo di riferimento anche europeo.

Tali interventi sono:

- la necessità di adeguare l'articolo 4 comma 3 della L.P. n. 14/2014; tale norma disciplina (come avviene a livello nazionale in materia di IMU) l'applicazione dell'IMIS durante le fasi giudiziarie del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa. Il D.L.vo n. 14/2019 ha introdotto, a partire dal 15 luglio 2022, un nuovo istituto nel quadro delle procedure concorsuali collegate alle crisi aziendali: la liquidazione giudiziale, che progressivamente prenderà il posto del fallimento. Si rende quindi necessario modificare la predetta norma IMIS per garantire ai Comuni il versamento dell'imposta da parte del curatore anche in presenza di questo nuovo istituto civilistico;
- la Corte Costituzionale con propria Sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022 ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme IMU che definiscono e disciplinano la fattispecie imponibile "abitazione principale". Il profilo di incostituzionalità è relativo all'inclusione del "nucleo familiare del contribuente" tra i requisiti dell'abitazione principale; la Corte afferma, infatti, che la residenza anagrafica e la dimora abituale, che sono gli elementi costitutivi per identificare il fabbricato quale "abitazione principale", devono essere considerati in relazione alla situazione del contribuente e non dell'intero nucleo familiare. Il caso rileva in particolare per i coniugi che in costanza di matrimonio pongono la residenza in fabbricati diversi. La normativa IMIS in questa situazione ha sempre riconosciuto la fattispecie "abitazione principale" per uno dei due fabbricati, mentre la normativa IMU (e la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione) ha escluso entrambi i fabbricati dal trattamento tributario agevolato, considerandoli tutti e due "seconda casa". La Sentenza non trova immediata applicazione all'IMIS, ma il principio dalla stessa introdotto ha carattere generale e quindi si ritiene necessario modificare la normativa provinciale. Diversamente, la stessa risulterebbe soggetta alla medesima declaratoria di incostituzionalità relativamente al concetto di "nucleo familiare". La Corte tuttavia ha sottolineato la necessità per i Comuni di porre in essere adeguate verifiche in ordine all'effettiva sussistenza della "dimora abituale" relativamente al fabbricato nel quale il coniuge pone la residenza disgiunta rispetto agli altri componenti del nucleo familiare, per evitare forme di elusione fiscale illegittime, collegate a residenze anagrafiche fittizie nelle "seconde case". Le parti quindi concordano sulla necessità di intervenire in tempi brevi sulla normativa IMIS, ed in particolare sulla definizione della fattispecie "abitazione principale" di cui all'articolo 5 comma lettera a) della L.P. n. 14/2014 a fine di:
 - a) recepire i principi generali tributari stabiliti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 209/2022;
 - b) garantire ai Comuni adeguati strumenti amministrativi tributari per consentire loro la valutazione delle singole situazioni caratterizzate da residenze separate dei nuclei familiari;
 - c) disciplinare le situazioni pregresse dal 2018 al 2021 in modo da prevenire istanze di rimborso prive dei presupposti giuridici definiti dalla Corte Costituzionale.

Le parti danno atto che allo stato attuale non vi sono riflessi finanziari ad oggi quantificabili rispetto al quadro fin qui illustrato, salva successiva verifica alla luce della nuova normativa IMIS che verrà posta in essere in attuazione dei principi così condivisi.

Le parti inoltre concordano di inserire nella normativa IMIS la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative agli altri fabbricati abitativi (seconde case) al fine di stabilire aliquote agevolate per tutti i fabbricati per i quali intervengano contratti di locazione a fine abitativo ai sensi della L. 431/1998 ovvero per i quali sussista il presupposto di cui all'articolo 37 bis della L.P. 7/2002.

1.3 MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL'ACQUA E BONUS IDRICO

Preso atto che:

1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;
2. l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;
3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;
si concorda di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

2. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a **circa 349 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

2.1 FONDO EMERGENZIALE STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, le parti condividono la necessità di istituire un **fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni** con una dotazione finanziaria pari a complessivi **40 milioni** di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

Le parti concordano di ripartire tale fondo nel modo seguente:

- un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
- un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

2.2 FONDO PEREQUATIVO E FONDO SPECIFICI SERVIZI

2.2.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 mln di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

2.2.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a **23,68 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **10,1 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- **90.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

2.2.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **85,2 mln di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo “base”**:

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- **13,8 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti;

e le ulteriori quote:

- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- **1,2 mln di Euro circa da dedurre** per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3,25 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 mln circa** confluiscce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

2.2.3.1 RISORSE PER RINNOVO CONTRATTUALE E PROGRESSIONI

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le risorse per la **copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL**.

In attuazione a tale impegno, sono state autorizzate sul bilancio provinciale le risorse di cui alle tabelle che seguono già comprese negli importi di cui al punto 2.2.3. per i comuni e negli importi di cui al punto 8 per le Comunità:

	ASSEGNAZIONE 2022	ASSEGNAZIONE 2023	ASSEGNAZIONE 2024
Comuni - Rinnovi 2019/2021	8.096.000,00	8.096.000,00	8.096.000,00
Comuni – IVC 2022/2024	707.000,00	1.045.625,00	1.045.625,00
Totale	8.803.000,00	9.141.625,00	9.141.625,00
Comunità - Rinnovi 2019/2021	1.073.000,00	1.073.000,00	1.073.000,00
Comunità - IVC 2022/2024	101.000,00	149.375,00	149.375,00
Totale	1.174.000,00	1.222.375,00	1.222.375,00

Per l'anno 2022 le relative risorse sono state assegnate con provvedimento della Giunta Provinciale n. 2030 di data 11 novembre 2022, tenendo conto degli oneri di spesa rilevati in modo puntuale per ogni ente. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per il riparto relativo alle successive annualità.

Sul bilancio provinciale sono già state, inoltre, autorizzate le ulteriori risorse per:

- l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021;
- le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali.

Gli importi assegnati agli enti locali sono stati così quantificati:

	ASSEGNAZIONE 2022	ASSEGNAZIONE 2023	ASSEGNAZIONE 2024
Comuni	13.681.184,17	4.725.000,00	4.725.000,00
<i>Totale con Rinnovi e IVC</i>	<i>22.184.184,17</i>	<i>13.866.625,00</i>	<i>13.866.625,00</i>
Comunità	1.954.454,88	675.000,00	675.000,00
<i>Totale con Rinnovi e IVC</i>	<i>3.128.454,88</i>	<i>1.897.375,00</i>	<i>1.897.375,00</i>
Totale stanziato per enti locali	25.313.014,05	15.764.000,00	15.764.000,00

Al fine di tener conto delle principali variabili che possono determinare l'aumento della spesa per oneri contrattuali di ogni ente (livello di retribuzione e numero di unità di personale), le parti condividono di ripartire tali risorse sulla base del seguente criterio:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale);
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale).

2.2.3.2 RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI LOCALI

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle **indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali** come previsto dall'art. I comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in **2,9 milioni di Euro**. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

2.2.4 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed **Euro 71.339.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
-------------------------	---------

Servizio di custodia forestale	5.500.000,00,-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00,-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	29.915.000,00,-
Trasporto turistico	1.520.000,00,-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00,-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00,-
Polizia locale	6.200.000,00,-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00,-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00,-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000,00,-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00,-
Totale	71.339.000,00,-

Nel caso di incipienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

- (*) Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016);
- (**) Servizi socio educativi per la prima infanzia: tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziate sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti e consentano di far fronte al rinnovo contrattuale e dal nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido,
- (***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Con riferimento alla quota polizia locale, si evidenzia che a partire dal 1 gennaio 2022 il Corpo intercomunale Rotaliana e Königsberg di Polizia locale è stato sciolto e dalla stessa data sono stati costituti i corpi Avisio comprendente i comuni di Lavis (capofila), Terre d'Adige e Giovo e "Rotaliana" comprendente i comuni di Mezzolombardo (capofila), Mezzocorona, San Michele all'Adige e Roverè della Luna.

Il corpo Rotaliana e Königsberg era stato costituito a partire dal 1 marzo 2012 dall'unione dei corpi Avisio e Rotaliana Paganella, il trasferimento relativo al corpo così costituito è stato calcolato sulla somma dei trasferimenti previsti per i singoli corpi (delibera n. 2055 del 28/09/2012), detti corpi infatti erano stati attivati nell'ambito del progetto sicurezza approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2554 del 18 ottobre 2002. I trasferimenti dei corpi Avisio e Rotaliana, costituiti quali ambiti autonomi, dal 1° gennaio 2022 saranno calcolati in conformità dei criteri adottati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2330 di data 19 settembre 2008.

Le parti confermano l'opportunità di rivedere, entro il mese di giugno 2023, gli attuali criteri connessi al riparto della quota polizia locale, in modo da comprendere nel riparto i corpi che in vigenza degli attuali criteri risultano esclusi, e valutando l'inserimento di meccanismi di gradualità per attenuare gli eventuali differenziali rispetto alle attuali assegnazioni.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2023 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2023, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabiliti con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

4. RISORSE PER INVESTIMENTI

4.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Considerato inoltre che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni**, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.

4.2 CANONI AGGIUNTIVI

Per il 2023 si stimano in circa **50 milioni di Euro** complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

4.3 FONDO A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA COMUNALE E ASILI NIDO

Il punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato la disponibilità di circa 21 milioni di Euro da destinare a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido, rinviando la programmazione di tali risorse, secondo i principi disposti nell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, ad avvenuta definizione della programmazione delle linee di finanziamento previste dal PNRR in materia.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza le linee di investimenti afferenti l'edilizia scolastica sono le seguenti:

- **Missione 4 “Istruzione e Ricerca per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”, della quale fanno parte fanno parte gli investimenti denominati:**
 - “Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” che attiene alla costruzione di asili nido, scuole e poli dell'infanzia il cui obiettivo a livello di target e milestone europeo è definito nella creazione di 264.480 nuovi posti a livello nazionale;

- “Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”” grazie al quale si intende dotare, attraverso costruzione o la ristrutturazione, di almeno 1000 edifici dedicati agli spazi mensa;
 - Investimento 1.3: “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole” perseguiendo l’obiettivo nazionale di costruzione o ristrutturazione di 230.400 m² di palestre scolastiche;
 - Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica” collegato all’obiettivo nazionale di ristrutturazione, con miglioramento energetico e/o aumento della sicurezza strutturale, di 2.400.000 m² di edifici scolastici.
- **Misone 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici:**
- Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”. L’obiettivo finale di questo investimento è la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m².

Il Ministero dell’Istruzione ha reso disponibile per la Provincia Autonoma di Trento un importo complessivo di circa 71,8 milioni di euro, a valere sul quale i Comuni avevano facoltà di avanzare richiesta di finanziamento in base ai criteri e alle modalità definite nei singoli avvisi.

In seguito alle domande presentate, in taluni casi, riferiti in particolare agli interventi relativi ad asili nido, scuole e poli dell’infanzia, le commissioni ministeriali hanno ridimensionato l’ammontare ammesso a finanziamento PNRR di singoli interventi, riducendo l’importo richiesto di un ammontare complessivo di circa 4.500.000,00 €. Ciò incide negativamente sulla capacità dei comuni beneficiari di riuscire a realizzare i progetti presentati inficiando anche il raggiungimento degli obiettivi quali milestone e target europei.

Per quanto riguarda la Misone 4 Componente 1 – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” la Provincia ha definito quale priorità di intervento il miglioramento della sicurezza strutturale graduando gli interventi sulla base dell’indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell’edificio.

Le candidature dei comuni rilevate, ritenute ammissibili ed attinenti al tema della sicurezza strutturale ammontano ad oltre 25.000.000,00 €. Le risorse PNRR destinate ai comuni trentini soddisfano tre richieste, in ordine di graduazione, pari a 4.117.921,44 €.

Alla luce di tale quadro, le parti condividono di destinare le risorse provinciali disponibili alle seguenti fattispecie e secondo il seguente ordine di priorità:

1. Integrazione finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR;
2. Miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici (scuole per l’infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido, sulla base dell’indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell’edificio.

Con specifico provvedimento da assumere di intesa tra le parti, saranno definiti e eventuali criteri di priorità nell’ambito delle singole fattispecie.

Qualora, in sede di assestamento del bilancio provinciale, si rendessero disponibili ulteriori risorse, sarà valutata, d’intesa tra le parti, l’ammissibilità di ulteriori fattispecie di intervento connesse all’adeguamento dell’offerta scolastica ai fabbisogni emergenti.

4.4 INTEGRAZIONE RISORSE P.N.R.R. – MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.2

Con riferimento alle risorse PNRR - linea di investimento 1.2 della Missione 5, componente 2, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato in itinere le regole per l’assegnazione delle risorse previste chiedendo un ridimensionamento delle progettualità inerenti interventi di risanamento degli alloggi pubblici e dotazione di attrezzature domotiche da destinare agli utenti disabili con relativa riduzione delle risorse.

Al fine di permettere la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti concordano di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie, complessivamente pari a circa 750.000 Euro nel triennio 2023-2025.

5. INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

6. DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, le parti rendere disponibili, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, l'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00.

7. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

8. COMUNITÀ

Il budget 2023 per le Comunità ammonta a complessivi **Euro 129.453.358.-** ed è così ripartito:

- Euro 24.555.375.- Fondo per attività istituzionali;
- Euro 93.097.983.- Fondo socio-assistenziale dei quali 2.138.500.- relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 11.800.000.- Fondo per il diritto allo studio.

Le risorse a valere sui tre fondi sopra specificati sono disposte secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della legge provinciale n. 7 del 1977 e costituiscono un unico budget da utilizzare, senza vincolo di destinazione, per le proprie attività, ivi comprese quelle relative alle funzioni trasferite ovvero attribuite da specifiche leggi di settore.

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende:

- il rimborso delle quote Sanifonds per un importo pari a circa 100.000.- Euro;
- il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale e conseguenti adempimenti per l'importo di circa 1,8 milioni di Euro come illustrati al paragrafo 2.2.3.1;
- il trasferimento pari a Euro 680.000.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

In relazione alle maggiori esigenze finanziarie necessarie per il 2023 per l'attività "Spazio Argento" e per la messa a regime del nuovo sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali di competenza locale, le parti condividono che tale maggior fabbisogno di spesa sia fronteggiato nell'ambito del budget sopra indicato, tenuto conto che, dall'analisi della gestione finanziaria delle Comunità è emerso un significativo equilibrio di parte corrente positivo, generato dai trasferimenti correnti.

Le parti concordano, quindi, la necessità di revisionare i criteri di riparto in particolare del Fondo socio-assistenziale al fine di tener conto dei margini di parte corrente dei singoli enti, fermo restando il finanziamento già assegnato dalla Giunta Provinciale alle singole Comunità/Comuni in relazione all'attività "Spazio Argento".

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2023 ammonta ad euro 7.910.000.-.

8.1 COMUN GENERAL DE FASCIA

L'importo sopra evidenziato relativo al Fondo istituzionale è comprensivo di Euro 20.000,00.- da assegnare al Comun General de Fascia per lo specifico finanziamento delle funzioni trasferite con l'articolo 19 comma 5 della legge provinciale n. 3 del 2006 con particolare riferimento a quelle in materia di tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare, usi e costumi, istituzioni culturali, manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative, toponomastica e volontariato sociale.

8.2 UTILIZZO QUOTA LIBERA AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DELLE COMUNITÀ

Dall'analisi dei dati dei rendiconti di gestione degli ultimi esercizi si rileva la consistente dimensione dell'avanzo di amministrazione libero, derivante, trattandosi di enti a finanza derivata, dai trasferimenti provinciali.

Le parti concordano sulla necessità introdurre la facoltà di finalizzare tali risorse, nel rispetto delle priorità definite dal comma 2 dell'articolo 187 del D. Lgs. 267/2000 e s.m., al finanziamento di interventi dei Comuni del territorio della Comunità di riferimento.

9. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 PER COMUNI E COMUNITÀ

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

10. CERTIFICAZIONE DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19/2022

Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali è stato istituito dall'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali in relazione alla perdita di entrate e alle maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. La dotazione complessiva del fondo è stata integrata con ulteriori rifinanziamenti nel corso del 2020 e del 2021 (art 39, del decreto legge n. 104/2020 e art. 1, comma 822 della legge 178/2020). Al riparto della quota del fondo spettante agli enti della Provincia autonoma di Trento si è provveduto con successive deliberazioni della Giunta provinciale.

Ai fini della verifica della perdita di gettito delle entrate e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali, per l'annualità 2020 (articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104 del 2020) e per l'annualità 2021 (art. 1, comma 827, della legge 178 del 2020) la normativa statale ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica, al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. La medesima disposizione normativa ha stabilito che gli obblighi di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, siano assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Sia per la certificazione COVID-2019 relativa all'anno 2020 sia per quella relativa all'anno 2021 le autonomie speciali sopra indicate hanno stipulato un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze in base al quale gli enti locali di tali autonomie hanno trasmesso la suddetta certificazione accedendo direttamente all'applicativo web della Ragioneria Generale dello Stato. Tale modalità ha consentito di gestire le operazioni relative alla certificazione in modo efficiente ed uniforme. Tutti i comuni e le comunità della Provincia autonoma di Trento hanno provveduto all'invio della certificazione nei termini indicati dalla normativa statale sia nell'anno 2021 (certificazione 2020) sia nell'anno 2022 (certificazione 2021).

Il decreto legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 1, ha consentito l'utilizzo, nell'anno 2022:

- delle risorse assegnate a valere sul fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali nel biennio 2020-2021, al fine di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- delle risorse attribuite a titolo di ristori specifici di spesa per le medesime finalità per cui sono state assegnate.

Il successivo comma 6, ha inoltre previsto la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali anche a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, purché non coperti da specifiche assegnazioni statali.

Per gli enti locali che utilizzano nell'anno 2022 le risorse di cui sopra il decreto legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 3 prevede, analogamente agli anni precedenti, l'obbligo di invio entro il termine perentorio del **31 maggio 2023**, della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo

dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. Il medesimo articolo conferma l'obbligo di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Al fine di garantire agli enti locali trentini l'utilizzo delle medesime modalità operative assicurate nel biennio precedente e finalizzate all'efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, la Provincia autonoma di Trento unitamente alla Provincia autonoma di Bolzano e alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta ha approvato lo schema di accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze nel quale è previsto che i propri enti locali trasmettano la certificazione COVID-19/2022 accedendo direttamente all'applicativo web della Ragioneria Generale dello Stato, entro il termine del 31 maggio 2023, previsto dalla normativa nazionale e fermo restando la comunicazione, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine, da parte delle Autonomie speciali alla Ragioneria Generale dello Stato dei risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

11. ALTRI IMPEGNI

11.1

Il comma 1 dell'articolo 90 bis "Agevolazione per l'acquisto della prima abitazione" della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015), prevede che ai soggetti che acquistano un'unità abitativa da destinare a prima abitazione entro due anni dalla data individuata nella dichiarazione di ultimazione dei lavori ai sensi dell'articolo 93 è corrisposta dal comune territorialmente competente una somma di denaro pari all'esenzione dal contributo di costruzione cui avrebbero avuto diritto ai sensi dell'articolo 90, comma 1, lettere b), c) e d) della medesima legge.

Alla luce di tale norma, i Comuni si trovano nella condizione di dover immobilizzare parte dei contributi di costruzione spettanti per far fronte ad eventuali richieste di rimborso da parte degli acquirenti di prima casa.

Le parti concordano di procedere, attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini, ad una raccolta ed analisi dei dati relativi alla misura agevolativa in questione, in modo da valutare, in sede di manovra di assestamento del bilancio provinciale, possibili soluzioni alternative per ridurre l'incertezza dei Comuni relativa all'ammontare annuale da accantonare.

11.2

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2023, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.2.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2022;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

11.3

Le parti condividono di adoperarsi per dare piena attuazione, entro il 30 giugno 2023, dell'articolo 77 bis della L.P. 13/1977, al fine di operare il trasferimento alla Provincia del personale comunale non insegnante.

11.4

Con riferimento alle problematiche relative agli istituti giuridici correlati ai beni di uso civico potenzialmente utilizzabili per finalità generali degli enti locali, anche in relazione ai profili dell'applicazione dell'IMIS, le parti concordano sulla necessità di costituire un tavolo di lavoro congiunto con la partecipazione dell'Associazione più rappresentativa delle ASUC a livello provinciale.

Le parti stabiliscono che in tale sede si procederà alla formulazione di una proposta complessiva per una revisione unitaria della disciplina della L.P. 14 giugno 2005 n. 6, con particolare attenzione alla tematica della gestione dei beni di uso civico ed in specifico ai profili delle modalità di concessione in uso dei beni medesimi a favore di comuni ed altri enti pubblici per la gestione di servizi pubblici locali. Le parti si impegnano a formulare tale proposta entro il 31 maggio 2023.

11.5

Le parti condividono di sostenere, nell'iter di approvazione dei DDL costituenti la manovra di bilancio, un emendamento volto a prorogare al 31/12/23 il termine per la definizione dell'ATO definiti dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.P. 3/2006.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 28 novembre 2022

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

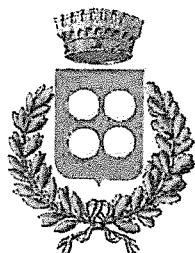
l'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità ***Mattia Gottardi***

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Paride Gianmoena***

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



Allegato alla deliberazione
CC. n. 28 dd. 09.10.2020



Comune di Besenello

Provincia Autonoma di Trento

COMUNE DI BESENELLO
PROVINCIA DI TRENTO

Segretario	Tecnici
Uff. Segr.	Reti
Ragioneria	Sindaco
Anagrafe	Assessori

01 OTT. 2020

Prot. N° 5043

SINDACO CRISTIAN COMPERINI

**INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO
2020 - 2025**

IL SINDACO
dott. Comperini Cristian



“Impegno responsabile per la Comunità”

Il programma che vi presentiamo è frutto di una riflessione di gruppo su quanto si desidererebbe e quanto si potrà realisticamente realizzare e tiene conto delle difficoltà che ogni amministratore pubblico sta affrontando a causa della pandemia da covid-19 e delle sicure conseguenze negative da fronteggiare nei mesi a venire.

Le proposte sono state formulate sulla base di principi ispiratori condivisi, di un'analisi della realtà locale per valutare i bisogni della comunità, le sue risorse e i suoi punti di forza e sulla base dell'esperienza maturata durante i due mandati precedenti.

PRINCIPI, METODI E AZIONI

Dopo dieci anni non è cambiata la nostra fedeltà ad alcuni valori e principi che riprendiamo come punto di partenza per continuare la nostra attività e che si tradurranno in azioni coerenti. La fedeltà a tali principi e metodi di azione trasparente sono un fondamento per noi e non sono in discussione. Ci teniamo a ricordarli:

- amministrare con serietà, responsabilità, imparzialità, coerenza e realismo;
- garantire trasparenza e partecipazione nell'azione amministrativa, grazie ad un miglior ascolto della cittadinanza e al coinvolgimento delle nuove generazioni e dei nuovi concittadini nella gestione del bene comune;
- favorire il benessere e difendere il **rispetto di ogni cittadino** all'interno della comunità indipendentemente dal genere, dall'età, dalla condizione sociale, dalla provenienza geografica e culturale. In quest'ottica abbiamo sempre agito in modo che le pari opportunità di genere caratterizzino ogni aspetto delle politiche comunali, in primis quello della rappresentanza politica: per questo motivo abbiamo avuto pari numero di candidate e candidati, come alle scorse elezioni, e non dedichiamo un capitolo specifico di programma a limitate attività sul tema;
- promuovere il **bene comune**, inteso come interesse generale della comunità, in tutte le sue declinazioni quali: investimento nella cultura, nell'istruzione, nelle buone pratiche di tutela dell'ambiente, della salute, della sicurezza, in sinergia con gli abitanti del paese e in un'ottica di responsabilità individuale e sociale;
- rispettare il **patrimonio comunale** in quanto bene ad uso collettivo;

- **non delegare** ad altre istituzioni la tutela del nostro territorio comunale rispetto alle grandi opere dannose ed inutili che incombono su di esso;
- porre in essere iniziative dirette di **sostegno ai nostri cittadini bisognosi**, spendendosi in prima persona per costruire reti di aiuto sociale e valorizzare lo spirito di condivisione, in collaborazione stretta con i servizi sociali competenti.

Le linee dell'azione amministrativa sono qui suddivise in quattro grandi temi e per ciascuno di essi sono riportate quelle che consideriamo le priorità da realizzare.



ATTENZIONE ALLA PERSONA E INCLUSIONE SOCIALE

Besenello comunità unita

Le nostre priorità in questa macroarea di intervento sono:

- 1) servizi e progetti per giovani, famiglie e anziani;
- 2) sostegno alle associazioni nell'opera di socializzazione e valorizzazione del territorio;
- 3) Fondo di solidarietà per l'aiuto ai residenti e formazione dei volontari;
- 4) sostegno e consulenza a chi cerca lavoro;
- 5) biblioteca fulcro delle iniziative culturali.

Un'idea di comunità

In questi anni l'obiettivo che abbiamo avuto più a cuore è stato quello di dimostrare nel nostro operato spirito di servizio e senso di appartenenza alla comunità: vogliamo continuare in questa direzione. L'esperienza del Covid-19 ci ha insegnato che il nostro benessere può esserci tolto in qualsiasi momento, che non c'è prospettiva di miglioramento che non passi per il rispetto della natura e dei tempi del pianeta, che possiamo salvare noi stessi solo se ci prendiamo cura della salute di tutti.

Anche nella nostra piccola dimensione di paese il rispetto delle regole e l'aiuto e la cura nei confronti della comunità possono fare la differenza. Ciascuno ha il diritto ed il dovere di perseguire il proprio miglior interesse personale, ma all'interno di una cornice di rispetto delle regole di convivenza in un contesto che abbia a cuore il benessere di tutti.

Ogni residente potrà sentirsi parte di un tessuto di relazioni che non lo lascia solo nei momenti di bisogno.

Partendo da questa idea forte abbiamo progettato e realizzato una serie di interventi per il sostegno e l'aiuto alle persone e alle famiglie che intendiamo mantenere e, dove possibile, migliorare. "Resilienza" e "aiuto reciproco" sono le nostre parole d'ordine.

LE PERSONE e LE ASSOCIAZIONI

- Garantire continuità e consoni fondi annuali per il sostegno all'occupazione dell'Intervento 19 – lavori socialmente utili (custodia della palestra e della biblioteca,

cura del verde comunale, lavori di assistenza sociale, recupero di materiale e beni nella fase che precede il ciclo dei rifiuti).

- Continuare a finanziare il **Fondo di Solidarietà** a sostegno di famiglie e persone residenti in difficoltà, nato nel 2016 da un accordo tra Comune e Parrocchia, in collaborazione con Caritas, A.V.U.L.L.S. ed altri enti sul territorio, curando in modo particolare la formazione dei volontari.
- Mantenere una semplice fruibilità delle strutture comunali da parte dei cittadini e delle associazioni sportive e culturali.
- Garantire alle associazioni del paese sedi pubbliche e **sostegno economico, logistico e organizzativo** in base alle proposte socio/culturali offerte alla comunità.
- Garantire corsi di formazione per associazioni (Haccp, uso dei defibrillatori).
- Supportare cittadini e associazioni nella ricerca e nella partecipazione a **bandi pubblici territoriali** (Provincia, Regione, Fondazioni bancarie) che finanzino attività di volontariato sociale, eventi culturali e ricreativi.
- Continuare a garantire **accesso gratuito** alle strutture comunali agli atleti minorenni di tutte le società sportive operanti nel nostro paese.
- Accogliere ancora i nuovi cittadini erogando il **bonus bebè** a tutti i nuovi nati residenti.
- Reintrodurre il servizio che era denominato **Fa.Te.** per **l'incontro tra genitori e bambini di età tra 0 e 6 anni**. Si tratta di un luogo di incontro per momenti conviviali di conoscenza reciproca, scambio di esperienze genitoriali e occasione per partecipare a laboratori affiancati da un educatore.
- Continuare a collaborare attivamente con il **Piano Giovani di Zona**, aiutando lo sviluppo di progetti che provengano dalla componente giovanile della società.
- Dar vita ad un **progetto estivo** per ragazzi dagli 11 ai 18 anni al fine di occuparli e nel contempo favorirne l'impegno civico, attraverso un percorso di formazione e volontariato (conoscenza e aiuto ad anziani che vorranno aderire, formazione su temi importanti, momenti ricreativi).
- Realizzare il progetto **“A spasso con le associazioni”** in collaborazione con le associazioni locali, coinvolgendo i residenti che, accompagnati in itinerari in ambito comunale, approfondiscano la conoscenza del territorio in cui vivono e imparino così ad amarlo e a prendersene cura.
- Proseguire il servizio di **consulenza psicologica** gratuita creato con Spazio Ascolto, garantendone così l'accessibilità a chi si trova in difficoltà, e le attività di **promozione del benessere dei genitori**.

- Estendere e potenziare le iniziative a favore degli anziani in sintonia con il Gruppo Pensionati e Anziani presente sul territorio: ancora "Estate...al fresco", visite guidate, attività insieme al gruppo dell'Università della Terza Età e del Tempo disponibile.
- Completare il percorso per ottenere il **Marchio Family** per il Comune.
- Proporre alla popolazione un momento di incontro e festa a **Malga Palazzo** per dar modo a tutti i residenti di visitarla e conoscerne la storia.
- Mantenere la collaborazione con associazioni locali operanti nell'ambito della **solidarietà internazionale** anche attraverso il finanziamento di progetti.

LA SCUOLA

- Mantenere le iniziative introdotte nel corso dei due mandati amministrativi:
 - Pedibus;
 - servizio Dopo scuola;
 - colonie estive a Besenello dalla scuola dell'infanzia alla scuola media;
 - soggiorno settimanale a Malga Palazzo per i ragazzi della 2[^] e 3[^] media e per la scuola elementare;
 - aiuto allo studio con il progetto Spazio Studio;
 - letture animate in biblioteca e attività di promozione della lettura;
 - introduzione alla musicalità alla scuola dell'infanzia;
 - sostegno economico per l'avviamento alla Scuola musicale "I Minipolifonici";
 - progetti finanziati per la scuola elementare dal Comune (es. Scuola-Sport, coro e attività teatrali);
 - promozione di progetti nell'Aula nel bosco come luogo di didattica per asilo nido e scuola dell'infanzia, oltre che per scuola elementare;
 - educazione stradale per alunni scuola elementare;
 - corso per la consapevolezza nell'uso di pc, tablet e smartphone e sulla sicurezza informatica e il cyberbullismo per alunni della scuola elementare e mediao.
- Continuare a tessere relazioni e partecipare ad iniziative di solidarietà con il progetto "Ol Moran" in Kenya dell'Associazione Luciate.

IL LAVORO

- Mantenere il ruolo di **supporto e facilitazione alle imprese** per tutto ciò che attiene la dimensione locale, soprattutto con riguardo alla logistica e ai servizi da erogarsi da parte del Comune.
- Comunicare e divulgare ogni **informazione** relativa a contributi e progetti previsti dalla Provincia Autonoma di Trento per il sostegno alle imprese, in particolare in materia di post Covid-19.
- Proporre progetti per l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro attraverso tirocini formativi nelle imprese locali in collaborazione con l'Agenzia del lavoro ("Giovani all'opera").

LA CULTURA

- Coinvolgere le **associazioni** nel definire iniziative e attività culturali sul territorio, garantendone l'autonomia propositiva e un **supporto amministrativo e burocratico**.
- Realizzare una **stagione teatrale per bambini** con spettacoli e merende pomeridiane.
- Porre la **biblioteca come fulcro delle iniziative culturali della comunità**, cercando di costruire un **calendario di attività programmate**.
- Progettare una **stagione di attività e corsi aperti alla cittadinanza** su temi di interesse generale: laboratori per la promozione della alimentazione sana, corsi di lingue straniere, laboratori del fare.
- Implementare la dotazione del patrimonio librario della biblioteca.
- Promuovere il servizio di **biblioteca digitale (Media Library On Line)** e del prestito di libri in formato elettronico (e-book).
- Costruire un **archivio storico digitale della comunità** contenente fotografie, documenti e lettere, come patrimonio della collettività.
- Confermare continuità e sostegno all'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile ed alla Scuola musicale "I Minipolifonici".

TUTELA DEL TERRITORIO

Besenello comunità verde

Le nostre priorità in questa macroarea di intervento sono:

- 1) **No Pi.Ru.Bi. senza deleghe e senza piano B!;**
- 2) **No T.A.V., no dighe, no seconda tangenziale;**

- 3) ciclopedonale verso Calliano;
- 4) azioni per la mobilità sostenibile;
- 5) tutela della qualità dell'aria;
- 6) progetto di valorizzazione della Valle del Rosspach con i Comuni di Calliano e Folgaria.

Un'idea di territorio

La nostra visione del luogo in cui abitiamo è fortemente caratterizzata da una volontà di conservazione del suolo, di miglioramento dell'esistente e di protezione e difesa delle bellezze paesaggistiche. Siamo stati scottati per anni da numerosi tentativi di deturpare e saccheggiare il territorio: è naturale che vogliamo con forza dire no a opere come la Pl.RU.Bi., una seconda tangenziale che si mangi una parte delle campagne, le dighe sull'Adige. La salute collettiva dipende intimamente da un approccio diverso con l'ambiente, come ci ha insegnato questo ultimo periodo difficile. Ci poniamo quotidianamente come obiettivo primario la cura quotidiana del luogo in cui viviamo e ci impegniamo per diffondere sempre più una cultura sensibile alle tematiche ambientali.

AMBIENTE, SALUTE E AGRICOLTURA

- Opporsi in maniera totale, non negoziabile e senza deleghe al completamento dell'autostrada Valdastico Nord A31 – Pi.Ru.Bi., opera inutile, dannosa ed economicamente insostenibile.
- Confermare con i Comuni vicini una posizione di contrarietà alle dighe sull'Adige e al tracciato in galleria del Treno ad Alta Velocità, mantenendo sui temi un ruolo propositivo con la Provincia nell'ottica di far emergere alternative possibili e più rispettose dei territori.
- Mantenere un ruolo di denuncia e stimolo a livello provinciale sulla questione della qualità dell'aria sull'asta dell'Adige.
- Realizzare la già finanziata pista pedonale e ciclabile verso Calliano come parte di un più ampio progetto di mobilità sostenibile (stazione ferroviaria di Calliano, mobilità elettrica, implementazione del trasporto pubblico locale, e-bike).

- Insistere per ottenere dalla Provincia Autonoma l'attuazione completa della rete del **trasporto pubblico urbano**, comprendente gli autobus della linea urbana di Rovereto e l'apertura della stazione ferroviaria di Calliano, per disincentivare l'uso dell'auto privata.
- Stimolare progettualità di **mobilità sostenibile** adattata alle esigenze della nostra comunità (car sharing, biciclette elettriche, acquisto della macchina elettrica per il Comune).
- Posizionare rastrelliere per biciclette vicino ai luoghi pubblici prevedendone anche la copertura.
- Promuovere azioni ed iniziative che testimonino uno **stile di vita rispettoso dell'ambiente**:
 - progetto per la riduzione dei rifiuti
 - predisposizione di un luogo attiguo al CRM per lo scambio al fine del riutilizzo e riuso di oggetti destinati altrimenti ad entrare nel ciclo dei rifiuti ("Zero Rifiuti") con la formazione di personale e cittadinanza
 - attività di pulizia collettiva del territorio).
- Coordinare un gruppo di volontari per la pulizia e la preservazione dei vecchi sentieri presenti sul territorio.
- Sostenere le attività che locali dell'ambito agricolo e commerciale.
- Progettare la costruzione di una **rete delle riserve** per la tutela del territorio e delle sue eccellenze ambientali, comprensiva di un'analisi della memoria delle persone e dei luoghi.
- Continuare nel progetto di **tutela della plaga agricola** che si estende fra il nostro Comune e i Comuni limitrofi, oggetto di accordo intercomunale.
- Programmare incontri di formazione sul territorio, in sinergia con i Vigili del Fuoco Volontari, per far conoscere all'intera popolazione le nozioni di base in materia di protezione civile attraverso la più ampia diffusione dei contenuti del Piano di **Protezione Civile Comunale**.
- Implementare il "**Progetto Api**" avviato con la Comunità della Vallagarina.
- Proseguire nel monitoraggio e nella lotta alla diffusione della **zanzara tigre** sul nostro territorio.

IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Continuare a promuovere attraverso l'Associazione del Moscato Giallo, della quale il Comune di Besenello è socio sostenitore, la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di questo prodotto tipico del nostro territorio.
- Attivazione di un progetto di valorizzazione turistico ambientale della Valle del Rossbach insieme ai Comuni di Folgaria e Calliano (Parco della Valle del Rossbach).
- Stimolare la crescita di realtà imprenditoriali locali che sfruttino la potenzialità turistica del nostro territorio (bellezze paesaggistiche, offerta culturale garantita dalla presenza di Castel Beseno e dalla vicinanza di MUSE e MART), invogliando all'utilizzo da parte privata di immobili chiusi e seconde case sfitte.
- Collocare in immobili in disuso piccoli opifici di **artigianato locale** e di valorizzazione dei **prodotti tipici** del nostro territorio.
- Posizionare cartellonistica descrittiva degli edifici di pregio del territorio comunale.

IL DISEGNO URBANO

- Porre la tutela del territorio comunale e la conservazione del suolo quali principi alla base delle scelte urbanistiche contenute nelle attività di programmazione edilizia ed urbanistica del territorio.
- Dare compiuto seguito alle previsioni della **nuova variante** al **Piano Regolatore Generale** vigente e alle relative norme di attuazione.
- Preservare le **aree non edificabili**, tenendo in giusta considerazione e valutando le richieste di privati in merito alla riduzione o alla cancellazione di aree fabbricabili di proprietà.
- Regolamentare, nell'ambito di una variante al **Piano Regolatore Generale**, l'**edificazione montana**.
- Attuare la realizzazione delle **aree verdi pubbliche** all'interno del nucleo urbano previste dalla recente variante al **Piano Regolatore Generale** e potenziare il verde pubblico.

GESTIONE DEI BENI COMUNI **Besenello comunità accogliente**

Le nostre priorità in questa macroarea di intervento sono:

- 1) Rete internet in fibra;
- 2) interventi per la messa in sicurezza della viabilità interna del paese;
- 3) area permanente per eventi;
- 4) nuova sede dei Vigili del Fuoco Volontari;
- 5) aree verdi e area cani;
- 6) fognatura a Dietrobeseno;
- 7) piazzola elicottero.

Un'idea del bene pubblico.

La nostra azione è indirizzata a 3 obiettivi principali: benessere nel contesto urbano, manutenzione ordinaria e straordinaria, azioni di autoprotezione della comunità.

Gli interventi alla viabilità interna e i progetti in tema di mobilità sostenibile che abbiamo previsto mirano a realizzare un contesto urbano in cui stare a misura di cittadino.

Il miglioramento della qualità della vita nel nostro paese passa anche attraverso un'attenta pulizia e una costante manutenzione delle infrastrutture comunali e attraverso la realizzazione di nuovi interventi di miglioramento. Per le opere di manutenzione straordinaria dell'acquedotto, della fognatura, degli edifici scolastici, della viabilità, dell'illuminazione pubblica, degli immobili comunali e delle strutture sportive sono sempre stati impegnati importi significativi del bilancio comunale.

A Besenello si gode già di una dotazione di strutture pubbliche consistente, considerate le dimensioni del Comune. Oggi i finanziamenti provinciali sono sensibilmente ridotti, anche a causa della crisi per coronavirus. Per questi motivi è ancor più necessario destinare le risorse a mantenere efficiente il patrimonio esistente, piuttosto che puntare sul consenso elettorale promettendo la realizzazione di altre strutture che richiederebbero grandi investimenti, indebitamento e costi di manutenzione elevati.

Alla protezione civile per la maggior tutela di tutti i cittadini sono dedicati alcuni importanti interventi programmati: l'esperienza del terremoto in centro Italia, di Vaia e della pandemia che ancora stiamo vivendo ci hanno persuasi dell'importanza di farci trovare preparati.

La formazione della popolazione sul tema, la nuova sede dei Vigili del Fuoco Volontari, la piazzola per l'elicottero del soccorso, sono alcuni tasselli di un disegno più ampio che prevede la capacità della comunità di accudire se stessa.

LA VIABILITÀ

- Dare attuazione in tre fasi allo studio per la revisione della viabilità comunale che risolverà alcuni annosi problemi di sicurezza, come da previsione del Piano per la Mobilità Sostenibile approvato in Consiglio comunale nel corso del mandato appena trascorso.
- Sistemare la strada acquisita con articolo 31 che collega Via Pascolini con Via Degasperi per garantirne la migliore fruibilità pubblica.
- Perseguire la risoluzione del problema di viabilità presente in via della Postavecchia al fine di garantire maggior sicurezza ai residenti.
- Prevedere un programma annuale di **pavimentazioni stradali**.
- Migliorare la viabilità di Sottocastello e realizzare **parcheggi aggiuntivi**.
- Continuare la **sistemazione tavolare** di relitti stradali e di tratti viari derivanti da vecchie convenzioni urbanistiche.
- Sistemare e rendere più funzionale il parcheggio della frazione di Compet.
- Studiare e progettare la realizzazione di un piccolo parcheggio in località S. Andrea, così come previsto nell'ultima variante al Piano Regolatore Generale.

LE RETI

- Supportare la realizzazione da parte di Open Fiber della **rete per fibra ottica** il cui compimento è previsto **entro il 2021**.
- Compiere una periodica azione di sensibilizzazione e informazione/formazione alla cittadinanza sul tema dell'**acqua pubblica** e sulla qualità dell'acqua comunale.
- Completare gli interventi di efficientamento energetico degli impianti di **illuminazione pubblica** previsti dal Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale approvato nella scorsa legislatura, sostituendo i corpi illuminanti meno efficienti di Via Grebeni e Via Rio Secco con tecnologia a LED.
- Progettazione e realizzazione l'acquedotto e la fognatura per l'area artigianale a nord del paese con collegamento al Depuratore Trento 3.
- Attuare il progetto per la sistemazione della **rete fognaria** nella frazione di Dietrobeseno.
- Completare la manutenzione delle fontane pubbliche di Besenello (Compet, S.Andrea e Strada del Dazio).

LE OPERE PUBBLICHE

- Progettare e realizzare la già finanziata pista pedonale e ciclabile verso Calliano.
- Verificare puntualmente l'avanzamento lavori della nuova scuola media dell'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina a Volano.
- Realizzare un'area eventi permanente nella zona del parco e dei campi sportivi di Via Vanzetti, così come previsto dalla variante al Piano Regolatore in adozione.
- Realizzare le opere pubbliche già appaltate: sistemazione strada Maso Trapp - Dazio, completamento rete di illuminazione pubblica a LED di Via Santa Croce.
- Completare, sulla base dello studio preliminare già predisposto, la sistemazione della viabilità di accesso a Castel Beseno, comprendendo la bretellina di Dietrobeseno e il selciato davanti a Maso Trapp.

IL PATRIMONIO COMUNALE

- Acquisire edificio già individuato e realizzarvi la nuova sede dei Vigili del Fuoco Volontari che fungerà anche da punto di riferimento per la Protezione Civile dell'Alta Vallagarina, impegnandovi anche l'importo già finanziato dalla Provincia per la sistemazione della attuale sede.
- Eseguire lavori di manutenzione straordinaria già programmati della scuola elementare.
- Continuare nel lavoro di efficientamento energetico degli edifici comunali finanziato con i fondi ministeriali.
- Acquisire al patrimonio pubblico comunale gli immobili simbolo della Comunità (Bus de la Vecia, Madonna di Mosna, Capitello di Piazza).
- Implementare il progetto di piste d'esbosco sul Monte Scanuppia.
- Dotare la biblioteca di un luogo per bambini con angolo morbido e arredi nuovi.
- Sistemare il giardino della biblioteca comunale per renderlo un confortevole punto di incontro dei cittadini e degli amanti della lettura e per realizzarvi attività culturali.
- Estendere ulteriormente la videosorveglianza, comprendendo le frazioni.
- Concludere la manutenzione straordinaria della ex scuola elementare di Dietrobeseno per ricavarne un alloggio pubblico e una sede sociale per le frazioni.
- Dare attuazione alla regolarizzazione dell'area della Chiesetta di Compet.

- Realizzare nuove coperture per le fermate dell'autobus laddove mancanti, sia a Besenello che a Dietrobeseno.
- Implementare e migliorare arredo del parco urbano con riprogettazione di alcune aree e realizzazione di una zona "salute e fitness".
- Approvare un regolamento per il **benessere animale** e il decoro urbano e creare un'area per i cani recintata nella zona attigua alla Pontera.

COMUNE ISTITUZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Besenello comunità attiva

Le nostre priorità in questa macroarea di intervento sono:

- 1) Disponibilità all'ascolto dei cittadini;
- 2) conferma della riduzione delle indennità di carica;
- 3) formazione della popolazione in tema di Protezione Civile (emergenze climatiche e sanitarie – Covid);
- 4) sportello del tempo donato;
- 5) regolamento beni comuni;
- 6) progetto "Com'è bello Besenello!";
- 7) progetto sociale Prà de Gola.

Un'idea di cittadinanza attiva.

La comunità è dei cittadini

L'amministrazione del bene pubblico si basa per noi sull'equità, sull'impegno e sulla competenza. Siamo consapevoli che essere amministratori impone l'obbligo di meritare la fiducia che la comunità ci ha dato.

E proprio perché la comunità ci ha delegati a gestire l'interesse collettivo, ci pare indispensabile farlo responsabilmente e con trasparenza. Ma questa non dev'essere una delega ottenuta una volta ogni cinque anni per poi non ascoltare più gli elettori: i cittadini devono essere messi nella condizione di partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano. Perciò vogliamo stimolare esperienze di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza attiva. Quello che intendiamo con l'espressione cittadinanza attiva è la capacità dei cittadini di organizzarsi in modo autonomo e multiforme, di mobilitare risorse

umane, intellettuali, tecniche e finanziarie per agire in tutela dei diritti propri e della propria comunità. Ad ognuno, per la sua parte, compete l'esercizio del potere come possibilità e capacità di essere cittadino a pieno titolo e non un semplice amministrato, di intervenire sulle decisioni di interesse collettivo e di prendersi cura del paese. Quest'ambito rappresenta anche una palestra per le nuove generazioni dove esercitarsi nella responsabilità e nella gestione del bene comune. Tanto più nel nostro tempo in cui i servizi pubblici non riescono oramai a coprire i bisogni della popolazione ed è sempre più necessario stimolare visioni e buone prassi, che rappresentano Beni Comuni Immateriali, attraverso alleanze tra amministrazione e cittadini.

È il tempo giusto per cercare insieme nuove risposte fondate su nuovi modelli di reti di relazioni sociali, indirizzati a riorientare gli stili di vita e il proprio agire personale.

IL COMUNE ISTITUZIONE

- Riconfermare la netta riduzione delle indennità di carica, quale forma aggiuntiva di finanziamento delle spese ordinarie del Comune (oltre 164.000 euro nella passata consigliatura).
- Realizzare una **revisione del Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC)** che tenga conto dei cambiamenti climatici e degli eventi accaduti negli ultimi due anni (tempesta Vaia e epidemia da coronavirus), prevedendo **forme di diffusione della conoscenza dei contenuti** a tutti i cittadini per rendere la comunità sempre più capace di aiutare se stessa.
- Dare vita allo sportello per lo **scambio gratuito di abilità e di tempo** ("*Lo sportello del tempo donato*") quale opportunità di incontro sociale e di scambio di aiuto e di competenze diverse tra residenti che avranno così l'opportunità di conoscersi e supportarsi, ciascuno mettendo a disposizione le proprie capacità.
- Adottare un **regolamento dei beni comuni** sull'esempio di molti comuni italiani e i conseguenti patti di collaborazione con i cittadini.
- Mantenere i **progetti di cittadinanza attiva** proposti per il mondo giovanile e studentesco coinvolgendo le istituzioni scolastiche del territorio e le associazioni giovanili (es. con le occasioni di partecipazione degli alunni/studenti/giovani ad alcune sedute del Consiglio comunale) e creazione del "Consiglio comunale dei giovani";
- Realizzare il progetto "**Com'è bello Besenello!**" – dedicandovi progettazione concertata e destinazione di risorse al posizionamento di fiori, elementi di arredo urbano

e piante verdi per abbellire il centro abitato e prevedendo che i cittadini e le associazioni possano occuparsi della manutenzione dei luoghi sottoscrivendo un "patto di collaborazione" con il Comune.

- Completare la procedura già avviata per la concessione di un'area della Riserva del Monte Scanuppia nel Prà de Gola dove associazioni e volontari locali realizzeranno un bivacco con area attrezzata adiacente.

LA COMUNICAZIONE CON I CITTADINI

- Continuare nell'implementazione del **portale del Comune** quale fonte di informazione pubblica e raccolta di proposte da parte di cittadini singoli, gruppi e associazioni interessati allo scambio di esperienze e strumenti di collaborazione.
- Continuare a garantire in ogni seduta del Consiglio Comunale un momento in cui i cittadini possano **esprimersi liberamente**, ponendo domande agli amministratori.
- Arricchire il **Notiziario del Comune** con dati, rapporti e sintesi di rilievo istituzionale, continuando a dare ampio spazio a esperienze e progetti promossi dalla comunità e dalle associazioni.
- Migliorare la **diffusione delle iniziative** di rilievo culturale e sociale per promuoverne la partecipazione, in particolare attraverso l'utilizzo di strumenti telematici quali canali social (es. maggiore diffusione della "Stanza del Sindaco" su Telegram, verifica della possibilità di utilizzo di Whatsapp, creazione pagina Facebook della biblioteca comunale come strumento di promozione della cultura e degli eventi).
- Potenziare gli uffici quali luoghi deputati anche alla trasmissione di **informazioni di base** sui servizi comunali.
- Continuare a garantire l'**ampia disponibilità** per il ricevimento del cittadino da parte del Sindaco e degli Assessori.
- Promuovere **occasioni pubbliche** di informazione dei cittadini su tematiche di interesse collettivo (es. Valdastico Nord, acqua pubblica, depurazione, grandi opere, rifiuti) e proporre corsi di formazione su tematiche ambientali e di interesse collettivo (rifiuti, ciclo dell'acqua, riutilizzo e riuso, agricoltura sostenibile, educazione alla diversità, pari opportunità di genere).

Un'idea di futuro

La nuova normativa provinciale in tema di gestioni associate ha di fatto posto fine al percorso da noi intrapreso con i Comuni di Calliano, Nomi e Volano per la gestione dei servizi. Senza un obbligo normativo è risultato impraticabile riuscire a portare a compimento un progetto articolato su 4 comuni. Per questo, la nostra idea per il futuro è quella di continuare con convinzione nella gestione associata dei servizi già attivi e ben funzionanti (tributi, polizia locale, informatica e ICT), mentre ci si dovrà confrontare con le altre amministrazioni elette per porre in essere gestioni associate "a geometria variabile", più snelle e meno burocratizzate di quelle venute meno. Si profila intanto una revisione globale della Comunità di valle da parte del legislatore provinciale. Tale riforma dispiegherà inevitabilmente effetti anche sul nostro Comune. Come sempre si dovrà attendere quanto verrà disposto a livello provinciale e nazionale prima di avere gli elementi per disegnare l'assetto locale più idoneo per Besenello.

BESENELLO NELLA VALLAGARINA

- Continuare quelle attività di dialogo e confronto con i Comuni limitrofi, proponendo tavoli di lavoro su tematiche trasversali in attesa della riorganizzazione della Comunità della Vallagarina.
- Portare avanti progetti condivisi con i Comuni vicini:
 - rete delle riserve;
 - Parco della Valle del Rosspach;
 - accordo di tutela della plaga agricola tra sinistra e destra Adige.

Comune di BESENELLO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
C.A.P. 38060
Tel. (0464) 820000 - Fax (0464) 820099
C.F. 00149110223
e-mail: sindaco@comune.besenello.tn.it

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 è stato approvato in data 28 novembre 2022.

Come sempre il protocollo provinciale, rispetto al termine dell'approvazione del bilancio di previsione 2023 – 2025, rinvia alle decisioni nazionali e pertanto si adegua all'attuale proroga al 30/04/2023 disposta dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022

Il Protocollo contiene le linee guida delle indicazioni in termini di finanza locale condivise fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per l'anno 2023 e in prospettiva per le due annualità successive.

L'emergenza sanitaria e la correlata crisi economica, cui ora si aggiunge la crisi energetica in parte dovuta al conflitto russo-ucraino, influiscono notevolmente sulle disponibilità finanziarie del sistema pubblico provinciale con conseguente incertezza, soprattutto nel medio periodo, riguardo le risorse per i trasferimenti ai Comuni.

Questa criticità si riversa inevitabilmente sugli enti locali in quanto la finanza derivata rimane il pilastro delle entrate comunali.

Tale situazione ha convinto la Provincia Autonoma di Trento a sospendere anche per l'anno 2023 gli obiettivi di contenimento dei saldi di spesa previsti, in origine, per gli ambiti di gestione associata.

Sono confermate le concessioni fatte dalla Provincia Autonoma di Trento nella manovra finanziaria per il 2022 al mondo delle piccole imprese in termini di riduzione dell'IMIS, ma tali riduzioni non incidono negativamente sui conti comunali in quanto la Provincia stessa compensa i minori gettiti d'imposta con un pari trasferimento sul Fondo perequativo 2023.

In continuità con l'anno precedente permane l'impegno dell'amministrazione provinciale verso una sostanziale stabilizzazione delle aliquote IMIS e in taluni casi verso la riduzione delle stesse per alcune fattispecie di categoria D.

Il fatto che le aliquote IMIS siano rimaste immutate per i cittadini ha comportato anche l'effetto positivo di un'invarianza degli importi da versare e degli adempimenti d'imposta da onorare dopo anni di continui cambiamenti in materia, con un grosso vantaggio per la semplificazione del

versamento e anche per l'attività di controllo tributario messo in atto dal nostro Ufficio Sovracomunale Tributi.

A livello provinciale è confermata anche per il 2023 la volontà di collegare strettamente il gettito IMIS ad aliquote standard con i trasferimenti perequativi provinciali. Ciò ha avuto l'effetto di ingessare di fatto la politica fiscale dei Comuni, come già sottolineato nelle relazioni ai precedenti bilanci.

Anche per il 2023 il Fondo perequativo assume il ruolo di un fondo di solidarietà fra enti con capacità di gettito fiscale molto differente l'uno dall'altro, ma questa natura viene rinforzata nel nuovo calcolo econometrico sul quale si fonda la perequazione. In realtà già dal 2022 è stato rivisto il trasferimento per ciascun Comune tenendo conto anche di alcuni parametri di entrata degli enti, quali la capacità tributaria e le entrate proprie extratributarie; ciò con l'obiettivo ulteriore di portare tutti gli enti a una capacità di spesa standard per fascia di popolazione.

Questo nuovo calcolo del Fondo Perequativo ha portato ad un generale aumento dell'entità dello stesso, per Besenello circa 30.000 € per il triennio 2022 – 2024, dando maggior certezza dei trasferimenti per i tre anni citati. Però, se da un lato la Provincia ha riconosciuto agli enti locali trentini la necessità di un aggiornamento positivo dei trasferimenti, dall'altra con il 2023 viene meno la quota applicabile in parte corrente del Fondo investimenti minori dal momento che è stato azzerato tale tipo di fondo molto utile per gli enti perché poteva essere utilizzato sia per spese straordinarie sia, fino ad un massimo del 40%, per le spese correnti.

In parte, e solo per l'anno 2023, questa mancanza è stata sostituita con la previsione di un Fondo emergenziale, trasferimento interamente di parte corrente, che trova la sua giustificazione temporanea solo per il fatto di dover affrontare la crisi energetica che a fine 2022 aveva portato a costi insostenibili tanti servizi dei Comuni di tutta Italia.

È ormai a pieno regime il sistema dell'armonizzazione contabile, normativa di tenuta dei conti più rispondente alle richieste di confrontabilità dei dati imposte dall'Europa, ma che non aiuta la comprensione dei documenti di bilancio e delle poste di entrata e di spesa ivi previste: in base a tale regime gli enti sono ora vincolati a un più stretto rapporto fra entrate incassate e spese impegnate, riducendo la formazione di residui a fine anno.

Con la legge di Stabilità dal 2019 è stata reintrodotta la possibilità di applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione libero accertato con il Consuntivo dell'anno precedente; pertanto, ulteriori disponibilità di spesa si aggiungeranno per le spese di investimento ad avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

Per il bilancio 2023 troviamo applicato parte dell'avanzo accantonato, precisamente 45.000 €, dovuti al TFR spettante al personale che cesserà nel corso del 2023 e alla restituzione degli oneri di urbanizzazione ai condomini, come previsto dall'attuale legge urbanistica provinciale.

Continua nel 2023 e fino al 2027 il versamento alla Provincia, in realtà sotto forma di minori trasferimenti sul Fondo per gli Investimenti Minori, delle rate dovute all'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel corso del 2015. Ricordo che questa misura per il Comune di Besenello

corrisponde a € 21.137,38 annui dal 2018 al 2027, somme che vengono attinte da un Fondo specificatamente dedicato alla manutenzione straordinaria dei beni comunali.

In un territorio come la nostra Provincia, dove anche gli enti locali minori possono godere di una dotazione di strutture pubbliche consistente, sembrerebbe una strategia politica più ragionevole destinare maggiori risorse alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio esistente, piuttosto che reindirizzare risorse verso nuovi grandi investimenti i cui lavori, per obbligo normativo, vengono aggiudicati nella maggioranza dei casi a imprese esterne al territorio provinciale.

Le previsioni normative provinciali di indirizzo nella finanza locale confermano, a tutt'oggi, una serie di azioni quali:

- stimoli al contenimento delle spese correnti;
- utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi;
- limiti alle assunzioni del personale.

Quest'ultimo punto merita un approfondimento in quanto, venuto meno l'obbligo di rispettare il piano del fabbisogno di personale predisposto in gestione associata, si rientra ora nelle previsioni degli enti singolarmente intesi con il limite invalicabile di non superare la spesa del personale sostenuta nell'anno 2019.

Per quanto riguarda il personale ad inizio anno ci sarà la cessazione della Responsabile del servizio demografico e si è inteso procedere a una sostituzione puntuale ma prevedendo un ufficio segreteria con personale interscambiabile, una sorta di Ufficio Relazioni con il Pubblico, per le prime e meno complesse risposte al cittadino, che ricopra in generale la segreteria, l'area tecnica e, appunto, il servizio demografico.

L'analisi sin qui illustrata del contesto normativo entro il quale ci troviamo ad operare e l'entità del contenimento dei trasferimenti, siano essi di parte corrente o di parte capitale, spingono sempre più verso una maggior responsabilità nell'utilizzo delle risorse e verso scelte tributarie e tariffarie che tengano conto della diminuzione delle entrate e investano gli amministratori anche dell'onere di far comprendere ai cittadini quali spese siano sostenibili per la spesa pubblica locale e quali non più.

Per l'anno 2023 la politica della tariffa idrica comunale risente in parte degli aumenti collegati sia ai costi energetici che, più in generale, al livello di inflazione raggiunto nel 2022, mentre per la TARI l'introduzione del controllo della tariffa applicata da parte di ARERA, autorità nazionale alla quale è obbligatorio trasmettere il prospetto dei costi del servizio, con conseguente validazione a monte dell'operato contabile del nostro Servizio Tributi Sovracomunale, comporta l'adeguamento ai massimali di variazione concessi dall'Autorità stessa. Anche per il 2023 in tema di rifiuti assume particolare rilievo l'aumento deciso dalla Giunta Provinciale della tariffa di smaltimento in discarica dell'indifferenziato: ciò comporterà un aumento del costo complessivo del servizio che cadrà sulle tariffe dei cittadini o su costi aggiuntivi per i Comuni.

Nel corso dell'anno 2023 la Comunità della Vallagarina provvederà all'affido del servizio raccolta e smaltimento rifiuti sulla base di un progetto di finanza proposto da Dolomiti Ambiente, a breve saranno noti eventuali concorrenti alla procedura di gara per tale appalto.

Il bilancio proposto all'approvazione del Consiglio comunale contiene le risorse per dare declinazione operativa al supporto delle attività sociali e solidali, principio cardine del nostro programma di governo e vero elemento distintivo delle comunità locali, cercando di garantire tutti i servizi introdotti nella legislatura nell'ambito scolastico e familiare.

La manovra complessiva di bilancio 2023 ci permette di continuare a sostenere i servizi all'infanzia, all'istruzione, alla coesione sociale, alla solidarietà nella Comunità e fuori da essa, alla cultura, alla promozione del territorio e ci dà anche la possibilità di affrontare, con la dovuta cautela e sobrietà, le spese ordinarie del bilancio 2023.

Le risorse di entrata, unite al rinnovato taglio delle indennità di carica anche sull'aumento che decorre da gennaio 2023, ci consentono di mantenere e consolidare gli interventi sociali a sostegno dell'occupazione e la continuazione di progetti esistenti.

Ecco i contenuti più significativi di politica di spesa di parte corrente:

- la conferma e il potenziamento delle attività in ambito scolastico e di ausilio alle famiglie nei periodi estivi;
- la conferma del Piano Giovani Alta Vallagarina, in qualità di Comune capofila;
- il sostegno economico all'attività della Scuola Musicale e all'Università della Terza Età;
- la volontà di qualificarsi come amministrazione che, pur in tempi di finanza molto critici, rivolge parte delle proprie risorse anche alla solidarietà internazionale, con una restituzione al territorio delle iniziative finanziate;
- la continuazione del progetto di sostegno allo studio individuale;
- il finanziamento del fondo per le emergenze sociali con il coinvolgimento della Parrocchia, dell'AVULSS locale e della Caritas.

Si confermano anche per il triennio 2023 – 2025 i nuovi interventi attivati nel 2018 di sostegno alle nascite, cd. bonus bebè, e di ausilio alle famiglie per il prolungamento dell'orario di uscita dalla Scuola primaria, da finanziarsi anche con una compartecipazione delle famiglie alla spesa.

Importanti sono le risorse previste in questo bilancio per cercare di andare incontro a quanti versano in condizioni difficili, sia da un punto di vista sociale che economico, elementi che si intrecciano inscindibilmente. Besenello, come l'intera Vallagarina, ha vissuto una costante richiesta di impiego tramite i lavori socialmente utili e, proprio grazie alle segnalazioni continue ai servizi della Comunità e alle nostre risorse destinate a questa finalità, si cerca di garantire la copertura finanziaria per l'impiego di 15 - 16 persone, buona parte degli iscritti alle liste di Intervento 3.3.D (ex19) per il Comune di Besenello.

Saranno riproposti e consolidati i quattro progetti già in essere lo scorso anno (manutenzione del verde, custodia della palestra, custodia della biblioteca e supporto alla segreteria e sistemazione degli archivi comunali), cui si aggiunge il progetto sovracomunale con

Calliano di compagnia alle persone anziane, sia come Intervento 3.3.D che come progetto 3.3.F (ex Occupazione), volto a promuovere l'occupazione di persone con disabilità. La Comunità della Vallagarina, dal canto suo, ha già confermato anche per il 2023 l'attivazione del servizio sovra comunale per la manutenzione del verde di argini di fiumi e torrenti e di strade vicinali e di montagna e il progetto di riordino archivi.

Per la parte in conto capitale c'è per ora un taglio netto delle risorse provinciali, basti pensare che il Fondo Investimenti non prevede per l'anno 2023 alcuno stanziamento, e stessa cosa abbiamo detto poc'anzi del Fondo Investimenti Minori, fatta salva la volontà della Giunta Provinciale di trovare i fondi necessari ad una prima tranne in sede di assestamento 2023.

Si può però ben comprendere come vi siano delle difficoltà a reperire fondi nella situazione di crisi energetica in cui ci troviamo.

Nel bilancio di previsione del 2023 – 2026 sono inizialmente previsti questi interventi, da integrarsi successivamente con i fondi derivanti dal consuntivo 2022 e, auspiciamo, da integrazione di finanziamenti provinciali:

- completamento della sistemazione delle ex Scuole Elementari di Dietrobeseno per € 25.000: lavori di integrazione alla ristrutturazione dell'appartamento per ricavarne al primo piano uno spazio civico per la frazione;
- esecuzione degli interventi previsti dal progetto PIMS per la mobilità pedonale in sicurezza lungo Via Degasperi e Via Roma in accordo con la Provincia di Trento proprietaria attuale della sede stradale;
- sistemazione dei serbatoi di acqua potabile delle frazioni di Compet e Dietrobeseno per € 40.000: già assunta la progettazione preliminare dell'intervento con prossima domanda di finanziamento sul Fondo di riserva provinciale;
- approvazione del progetto esecutivo per poi finanziare i lavori della ciclopedonale fra Besenello e Calliano sul quale godiamo di un contributo sul Fondo Unico Territoriale;
- interventi di consolidamento statico della nostra Scuola primaria per migliorare la performance antisismica dell'edificio, certificata con la perizia dell'ingegner Alberto Campagna, al quale è stato affidato la progettazione esecutiva degli interventi necessari, primo stralcio per € 100.000;
- finanziamento dei lavori di manutenzione della viabilità comunale a mezzo dei lavori socialmente utili per € 90.000;
- utilizzo dei fondi PNRR per € 79.922 per l'implementazione del sito internet e di servizi digitali per i cittadini;
- contributo straordinario al Comune di Volano per € 85.000 per i lavori di messa in sicurezza dei soffitti delle scuole medie Orsi;
- finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva della nuova sede VVF dopo aver individuato la soluzione migliore da perseguire;
- finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di ampliamento dell'area destinata ai loculi nel cimitero comunale.

Come sempre sostenuto, sia nelle sedi istituzionali che negli incontri con i cittadini, siamo fermamente convinti che la qualità degli interventi in conto capitale non sia da ascriversi alla quantità delle opere pubbliche maggiori, ma sia soprattutto da perseguire tramite la corretta e puntuale manutenzione straordinaria del patrimonio gestito dall'ente pubblico. Forse si tratta di interventi meno eclatanti e meno d'effetto in termini di ricerca del consenso elettorale, ma sicuramente si tratta di spese che danno la cifra della capacità dell'amministrazione di essere sensibile e presente di fronte alle reali necessità del proprio territorio. Ed è proprio con questa ottica che il bilancio degli investimenti destina importi significativi per interventi ed opere di manutenzione straordinaria dell'acquedotto, della fognatura, degli immobili scolastici, della viabilità, dell'illuminazione pubblica e altre ancora.

Le entrate straordinarie risultano essere costituite da oneri di urbanizzazione per € 20.000, da fondi provinciali per potenziali € 50.000, oltre alla quota del budget per € 385.000 e al fondo investimenti minori per € 200.000, dai fondi per canoni aggiuntivi del BIM per € 200.000, dai fondi BIM destinati agli investimenti per € 200.000, da fondi PNRR per € 129.922 e da avanzo accantonato € 15.000.

IL SINDACO
Cristian Comperini





COMUNE DI BESENELLO
Provincia Autonoma di Trento

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 073
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione indirizzi strategici relativi al DUP 2023-2025.

L'anno duemilaventidue, il giorno 12 del mese di agosto alle ore 20.45 nella sala delle riunioni, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è convocata la Giunta comunale composta dai signori

1	COMPERINI CRISTIAN	SINDACO
2	ROSI ROBERTA	VICE SINDACA
3	BATTISTI WALTER	ASSESSORE
4	ROSA ALESSANDRA	ASSESSORA
5	SORDO ANDREA	ASSESSORE

ASSENTI

Partecipa il Segretario comunale reggente, dott.ssa Marianna Garniga.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sindaco, dott. Cristian Comperini, invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

OGGETTO:	Approvazione indirizzi strategici relativi al DUP 2023-2025.
----------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*.

Visto il codice degli enti locali della regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n.2.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini hanno adottato gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*.

Visto l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 il quale stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno, termine non perentorio, la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2023 - 2025, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione si rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento e nel frattempo si provvede alla presentazione dei soli indirizzi strategici;

Ritenuto pertanto di approvare i soli fini strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

Vista l'urgenza di adottare tale provvedimento e dichiararlo immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 - 4° comma L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali e considerato che per la presente deliberazione, non essendovi una spesa diretta o indiretta a carico del bilancio comunale, non è necessario il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile servizio finanziario sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 185 e 187 del C.E.L. approvato con la L.R. del 3 maggio 2018 n. 2;

Visto lo Statuto comunale;

Con due separate votazioni (una con riguardo all'immediata eseguibilità) che hanno dato il medesimo risultato: ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertate dal Segretario comunale reggente.

DELIBERA

1. di approvare i soli indirizzi strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025, così come delineati nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale, allegata alla presente deliberazione, rinviando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 - 4° comma L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
3. di inviare la presente ai capigruppo consiglieri ai sensi dell'articolo 183 comma 2 della legge regionale 03 maggio 2018 n. 02.

*** * * * *

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, co. 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
- b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

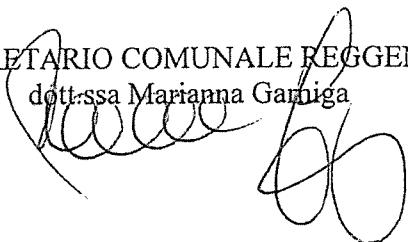
I ricorsi b) e c) sono alternativi.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
dott. Cristián Comperini



IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
dott.ssa Marianna Garigia



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio dal 17.08.2021 per rimanervi 10 giorni consecutivi.

Data esecutività delibera 12.08.2021 ai sensi dell'art. 183 della L.R. 03 maggio 2018 n. 02.

Immediatamente eseguibile: sì.

Obiettivi strategici del DUP 2023-2025

Con delibera del consiglio comunale n. 7 di data 17 marzo 2022 veniva approvato il bilancio di previsione 2023-2025, nonché il documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2023-2025.

L'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP relativo ad un orizzonte temporale almeno triennale entro il 31 luglio dell'anno precedente al periodo considerato, termine non perentorio.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento.

È evidente che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha influenzato in modo significativo la gestione finanziaria degli enti locali, cui si aggiunge per l'anno 2022 la crisi finanziaria ed il rimbalzo dei prezzi dovuto alla guerra in Ucraina.

Anche il recente Protocollo aggiuntivo di finanza locale sottoscritto fra il Consiglio delle Autonomie e la Provincia Autonoma di Trento in data 15 luglio 2022 prende atto di tale situazione, prevedendo delle disponibilità finanziarie aggiuntive per i maggiori oneri previsti in particolare per il comparto energetico e per quello della fornitura di beni, interventi però di natura una tantum e che non saranno perpetuati per gli esercizi finanziari del DUP 2023-2025.

Il contesto pertanto risulta molto instabile e non permette una programmazione finanziaria di bilancio del triennio 2023 – 2025.

Il Protocollo del 15/07/2022 conferma la sospensione della previsione delle annualità 2023, 2024 e 2025 della quota ex FIM di cui al comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015), elemento che mette in dubbio il finanziamento delle spese straordinarie di manutenzione del patrimonio dei Comuni trentini. Anche lo stesso budget per gli investimenti viene riconosciuto a tranches annuali successive

e pertanto non permette una visione pluriennale degli interventi necessari nell'ambito comunale.

In attesa pertanto di avere gli elementi contabili e normativi sufficienti per poter predisporre analiticamente il DUP, la Giunta comunale intende presentare le seguenti analisi ed elementi strategici del DUP 2023-2025, prendendo come base di partenza quanto inserito nel DUP 2022-2024 per quanto riguarda la programmazione pluriennale.

Occorre premettere che per arrivare ad una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi amministra, ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Scenario futuro e linee guida trovano il principale fondamento nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del mandato amministrativo (2020-2025), così come illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 9 ottobre 2020 con atto n. 28, al quale si rimanda.

Elementi fondamentali per la definizione della strategia di governo sono altresì la capacità del Comune di produrre attività, beni e servizi di buoni livelli qualitativi; come pure la conoscenza delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione, infine, devono essere pianificate in maniera sostenibile e coerente con le politiche di finanza pubblica e con gli obiettivi di equilibrio della finanza pubblica.

Nonostante il quadro economico non sia dei migliori, l'amministrazione conferma gli indirizzi strategici di governo inseriti nel programma di governo della presente legislatura, documento al quale si rimanda integralmente, in attesa di poter definire in maniera più accurata le risorse finanziarie disponibili per il triennio 2023 – 2025.